



**unimc**  
UNIVERSITÀ DI MACERATA

**l'umanesimo che innova**

DIPARTIMENTO DI  
**GIURISPRUDENZA**

# guida didattica

anno accademico 2014-2015

<b>1.</b>	<b>Storia della Facoltà di Giurisprudenza</b>	<b>1</b>
<b>2.</b>	<b>Dipartimento di Giurisprudenza</b>	<b>3</b>
<b>3.</b>	<b>Corsi di studio del Dipartimento</b>	<b>3</b>
	Didattica a distanza	3
<b>4.</b>	<b>Corso di studio della Classe LMG/01</b>	<b>4</b>
4.1	Laurea magistrale <i>a ciclo unico</i> in Giurisprudenza	4
4.2	Corso di laurea internazionale. Percorso di formazione giuridica italo-francese a titolo multiplo	12
<b>5.</b>	<b>Corsi di studio delle Classi L-39, LM-87</b>	<b>14</b>
5.1	Laurea triennale in Teorie, culture e tecniche per il Servizio sociale (classe L-39)	14
5.2	Laurea magistrale in Politiche e programmazione dei servizi alla persona (classe LM-87)	18
5.3	Norme comuni	22
<b>6.</b>	<b>Corso di studio della Classe L-14</b>	<b>26</b>
	Laurea triennale Scienze Giuridiche Applicate <i>con quattro indirizzi</i> : - <i>Consulente per il lavoro</i> - <i>Consulente per l'impresa</i> - <i>Operatore giudiziario e criminologico</i> - <i>Scienze dell'amministrazione</i>	
<b>7.</b>	<b>Corso di studio della Classe LM-63 – sede di Jesi</b>	
	Laurea magistrale in Scienze dell'amministrazione pubblica e privata	38
<b>8.</b>	<b>Corsi di studio (ad esaurimento) delle Classi L-16, LM-63</b>	<b>44</b>
8.1	Laurea triennale in Scienze dell'amministrazione (classe L-16)	44
8.2	Laurea magistrale in Scienze delle Pubbliche Amministrazioni e delle organizzazioni complesse (classe LM -63) – <i>sede di Macerata</i>	45
<b>9.</b>	<b>Tabella esercitazioni linguistiche dei Corsi di Laurea</b>	<b>46</b>
<b>10.</b>	<b>Calendario didattico</b>	<b>51</b>
<b>11.</b>	<b>Informazioni generali</b>	<b>52</b>

## 1. Storia della Facoltà di Giurisprudenza

Anche se si è dibattuto riguardo alle origini dello Studium Generale maceratese, la prima menzione certa documenta che nel settembre del 1290 il Comune di Macerata emanò un bando secondo cui: «Quicumque vult ire ad studium legis, vadat ad dominum Giuliosum de Monte Granario qui permanet ad dictam Maceratam quia ibi retinet Scholam ». Il giurista di cui si parla era Giulioso da Montegranaro, il quale sembrava appartenesse alla famiglia dei Conventuali e il bando fu fatto diffondere, a cura del Comune di Macerata, in numerosi Comuni della Marca, per cui può dunque ritenersi che nel 1290 sorse in Macerata una scuola di diritto retta da un maestro privato, non abilitata alla concessione di gradus doctorales, la quale fu avviata ed operò sotto l'egida del Comune onde ebbe in sé caratteri pubblicistici. Da una successiva fonte documentale, il Breve emanato da Leone X il 28/5/1518 sulla base di relatio e supplicatio al Pontefice del Vescovo Pietro Flores, apprendiamo che il Collegio degli avvocati curiali di Macerata era autorizzata a conferire gratis il gradus doctoralis a giovani poveri della Provincia, per cui è presumibile che almeno uno dei gymnasia dedicati allo studio dell'utrumque ius fosse anche a Macerata e potesse essere continuazione, diretta o indiretta, della scuola di Giulioso. Allorché divenne Papa Alessandro Farnese (Paolo III), che per anni, agli inizi del '500, era stato a Macerata quale Legato della Marca il Comune avanzò al Pontefice, suppli che volte ad ottenere l'erectio di uno Studium generale ed il Pontefice, con la bolla 1/7/1540 diede luogo alla fondazione in Macerata di "Generale Studium cujuscumque facultatis et scientiae licitae" ed il Comune, provvide alla nomina dei primi lettori stabilendo che l'anno scolastico iniziasse il successivo 18 Ottobre. Il 27/11/1541 venne conferita la prima laurea, in utroque, ad un orvietano, Giuseppe Abiamontani: da allora ad oggi l'Università di Macerata, a parte una brevissima pausa in epoca napoleonica, ha operato ininterrottamente. Per secoli, lo Studio venne governato, per le rispettive competenze, dal Consiglio di Credenza della città, da delegati di questo in numero di quattro o cinque chiamati reformatores ac gubernatores Studii, dai collegi dottorali dei legisti, dei doctores artium ac sacrosanctae medicinae, dei teologi, i quali, come previsto nella bolla istitutiva, autoregolamentavano il proprio funzionamento e disciplinavano quello delle tre facultates attraverso promulgazione di statuta, poi sottoposti all'approvazione del Consiglio di Credenza. Il cerimoniale di laurea si svolgeva dinanzi ai singoli Collegi e si articolava in due sedute e a differenza di quanto accadeva presso altri Studia coevi, la presenza del Vescovo o del suo Vicario era puramente rappresentativa perché essi intervenivano su delega permanente conferita dal Comune, cosicché la laurea finiva per essere conferita dal Comune. Nel 1585, Sisto V concesse allo Studium il privilegio di addottorare non più solo gli studenti poveri, ma chiunque lo desiderasse e pur non conoscendo il numero degli studenti che frequentarono lo Studium durante il suo lungo periodo 'comunale' dal 1540 al 1824 (con interruzione nei tempi napoleonici dal 1808 al 1816) è certo il numero degli addottorati in quel periodo, in quanto i relativi acta graduum testimoniano l'assegnazione di 4889 dottorati nel lasso di tempo indicato. Al ripristino post napoleonico dello Studium, con provvedimento del 23/8/1816 di Papa Pio VII seguì un periodo di gravi difficoltà dovute alle estreme ristrettezze economiche in cui versava il Comune, finché, con la bolla "Quod divina sapientia" di Leone XII del 28/8/1824, l'Università di Macerata venne inserita tra le Università secondarie e divenne così pontificia, vale a dire di Stato, dopo essere stata comunale per secoli e l'anno scolastico 1825/26 venne inaugurato con solennità. C'erano 4 Facoltà (con 20 cattedre): teologia, legge, medicina e chirurgia, filosofia nonché tre gabinetti (di fisica, storia naturale, anatomia e patologia), un laboratorio di chimica e farmacia, un orto botanico cui fu annesso anche un gabinetto di agraria.

Nel 1860 fu soppressa la Facoltà di Teologia; e nel 1862 venne soppressa quella di Medicina e nello stesso tempo venne integrata la Facoltà di Giurisprudenza con l'introduzione di nuove cattedre, in conformità dei progressi della scienza e degli ordinamenti della legge Casati. Nel 1880 fu ulteriormente potenziata la facoltà giuridica, resa ormai completa con tutte le cattedre, e con vari corsi complementari e nello stesso anno fu decisa la formazione di un Consorzio tra Stato, Provincia e Comune, per il mantenimento dell'Università. La Facoltà giuridica ebbe da allora vita florida, vedendo affluire ai suoi corsi sempre numerosi studenti, non solo della regione marchigiana, ma anche di altre regioni, particolarmente di quelle del Mezzogiorno e del litorale adriatico. Nel 1890 fu celebrato il VI centenario dello Studio con la costruzione dell'Aula Magna affrescata, successivamente, dal Rolland e venne ampliata la sede provvedendo, con l'intervento finanziario del Consorzio

tra gli enti locali, alla creazione di una nuova biblioteca essendo divenuta la “Mozzi Borgetti” di esclusiva proprietà comunale e destinata ad uso pubblico. Il nuovo secolo assiste, purtroppo, alle drammatiche vicende legate alla prima guerra mondiale. Negli anni del dopoguerra, l'Università riprende il suo cammino con solerzia e decisione; nel 1919, con decreto regio, “è pareggiata a tutti gli effetti di legge alle altre Università”; nel 1927 si dà il via al restauro della sede, in concomitanza con la redazione di un nuovo Statuto; numerose iniziative si susseguono con particolare attenzione al potenziamento della didattica; s'incrementano i corsi, si organizza l'Istituto di esercitazioni giuridiche; si crea la Scuola di perfezionamento in diritto agrario e in economia e statistica agraria. Nel secondo dopoguerra l'Università è attenta ad accrescere, in relazione alle emergenti esigenze, il proprio patrimonio di strutture didattiche e logistiche seguendo una concreta politica di scelte culturali di tipo umanistico nella prospettiva di ampliamento e potenziamento del rapporto Università territorio. Segno tangibile di tale politica, dopo la realizzazione negli anni sessanta della nuova Facoltà di Lettere e Filosofia, è stata la costituzione delle Facoltà di Scienze Politiche, Economia, Scienze della Comunicazione e Scienze della Formazione.



Aula Magna

## 2. Dipartimento di Giurisprudenza

Con l'entrata in vigore della legge 240/2010 (c.d. Gelmini) in tutte le università italiane le Facoltà sono state sostituite con i Dipartimenti/Scuole e ciò ha comportato un accorpamento delle precedenti strutture in una nuova organizzazione. Nell'Università degli studi di Macerata è stato costituito con D.R. n.443 del 2.8.2012 il **Dipartimento di Giurisprudenza** che è articolato in tre Unità Organizzative:

- Didattica e studenti
- Gestione amministrativa e finanziaria
- Ricerca e internazionalizzazione

## 3. Corsi di studio del Dipartimento

### Corso di laurea magistrale a ciclo unico (quinquennale)

Giurisprudenza (\*) - Classe LMG/ 01

### Corsi di laurea triennali

1. Scienze giuridiche applicate (Classe L-14) (\*) - sede di Jesi (AN),  
comprende *quattro* indirizzi:
  - consulente per il lavoro (\*)
  - consulente per l'impresa (\*)
  - operatore giudiziario e criminologico (\*)
  - scienze dell'amministrazione (\*)
2. Teorie, culture e tecniche per il Servizio sociale - Classe L-39
3. Scienze dell'amministrazione (corso ad esaurimento, *attivi secondo e terzo anno*) (\*) - Classe L-16

### Corsi di laurea magistrali

1. Scienze dell'Amministrazione Pubblica e privata (Sede di Jesi, AN) (\*) - Classe LM-63
2. Politiche e Programmazione dei Servizi alla persona - Classe LM-87
3. Scienze delle Pubbliche Amministrazioni e delle organizzazioni complesse - Classe LM-63  
(corso ad esaurimento, *attivo secondo anno*) (\*) (sede di Macerata)

### Didattica a distanza (\*)

Ai corsi del Dipartimento indicati con (\*) è possibile iscriversi anche con modalità on-line. I Corsi on-line sono un servizio offerto dall'Università di Macerata per sostenere lo studente nella fase di preparazione degli esami universitari. Il metodo di studio proposto si basa sulla interazione tra lo studente ed un tutor che sostiene l'apprendimento degli studenti, predisponendo, in accordo con il professore, specifiche attività didattiche.

L'apprendimento on-line assolve anche ad una funzione socializzante che aiuta lo studente fuori sede a fronteggiare non da solo la preparazione agli esami. E' comunque consigliabile consultare il sito Servizi e-learning (<http://elearning.unimc.it/>) o contattare l'ufficio competente che fornisce tutte le indicazioni necessarie all'espletamento delle pratiche amministrative di iscrizione, svolgendo anche funzioni di orientamento didattico.

## 4. Corso di studio della classe LMG/01

### 4.1 Laurea Magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza

#### Obiettivi formativi

Il profilo del laureato in Giurisprudenza è caratterizzato dall'acquisizione, anche attraverso un'adeguata disamina della dimensione storica e comparatistica, delle conoscenze di metodo e di contenuti culturali e scientifici indispensabili per una formazione giuridica di elevato livello, che sia capace di garantire in prospettiva lo sviluppo di sicure competenze professionali in campo nazionale, oltre che europeo ed internazionale. I laureati nel corso di laurea in Giurisprudenza dovranno, pertanto, conseguire la piena capacità di analizzare il significato delle norme giuridiche nelle loro connessioni sistematiche, in maniera da essere in grado di impostare correttamente, in forma scritta e orale, le questioni giuridiche e di argomentare soluzioni adoperando con sicurezza i concetti e i metodi propri della scienza giuridica.

Il percorso formativo prevede un progressivo approfondimento degli insegnamenti di diritto positivo, diritto processuale, diritto europeo e sovranazionale, diritto comparato, senza tralasciare gli ambiti disciplinari socio-economico, storico e filosofico, indispensabili per completare il profilo culturale del laureato in Giurisprudenza.

Al compimento degli studi, con l'acquisizione dei 300 crediti previsti, viene conseguita la laurea in Giurisprudenza (Classe LMG/01, Classe delle lauree in Giurisprudenza).

#### Sbocchi professionali

Il laureato in Giurisprudenza è in possesso di una competenza nel settore delle scienze giuridiche che gli consente di svolgere molteplici funzioni, le quali abbracciano i settori tradizionali delle professioni legali (notaio, magistrato, avvocato), il pubblico impiego, la ricerca e l'alta formazione nell'ambito delle scienze giuridiche, i ruoli di amministrazione e rappresentanza in organismi umanitari, culturali, politici, sindacali nazionali ed internazionali.

Le funzioni associate ai profili professionali individuati consistono nella consulenza giuridica, nell'assistenza e rappresentanza legale rivolta a persone fisiche e giuridiche, nell'insegnamento e nella ricerca scientifica in tutti i settori del diritto positivo, della storia, della filosofia del diritto e delle scienze socio-giuridiche ed economiche, nell'accesso ai ruoli dirigenziali della pubblica amministrazione, nella gestione di imprese pubbliche, private, enti no-profit nazionali e internazionali.

#### Requisiti di ammissione

Può accedere alla laurea magistrale a ciclo unico quinquennale in Giurisprudenza chi è in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di altro titolo di studio conseguito all'estero riconosciuto idoneo. E' richiesta una solida preparazione di base tale da favorire un più agevole accostamento ai contenuti e ai lessici peculiari dei saperi disciplinari interessati, buone capacità di espressione linguistica, nonché di analisi e sintesi di testi di medio-alta complessità.

La verifica di tale preparazione è data per acquisita se lo studente è in possesso di un qualsivoglia diploma di scuola secondaria superiore o di equipollente titolo di studio conseguito all'estero riconosciuto idoneo, con una votazione pari o superiore a 70/100 o equivalente.

Nel caso lo studente non si trovi nella condizione sopra descritta sarà tenuto a svolgere, quale verifica, un'attività orientativa di ingresso. Se l'esito non sarà positivo, lo studente sarà tenuto a soddisfare obblighi formativi aggiuntivi nel primo anno di corso sulla base delle indicazioni stabilite dal corso di studio che prevederà coerenti attività di sostegno.

Fino a quando non soddisfatti gli obblighi formativi assegnati non potrà sostenere esami a partire dall'anno accademico successivo a quello di immatricolazione.

#### Trasferimenti e passaggi al Corso di laurea magistrale in Giurisprudenza

- Immatricolazione studente con abbreviazione di carriera, decaduti e rinunciatari

La carriera degli studenti già in possesso di laurea conseguita presso il nostro od altro Ateneo italiano o straniero sarà oggetto di specifica valutazione da parte del Consiglio del corso di laurea, previa presentazione di apposita domanda di immatricolazione con abbreviazione di carriera.

Gli studenti in possesso della laurea triennale in Scienze giuridiche (Classe 31), conseguita presso il nostro od altro Ateneo, conservano i crediti già acquisiti.

Eventuali debiti (per un peso pari o superiore ai 3 cfu) dovranno essere integrati concordandone le modalità con il docente di riferimento.

In tal caso lo studente sarà valutato specificamente con apposita votazione della quale si terrà conto ai fini del calcolo della media ponderata.

Vengono anche riconosciuti, di norma, i crediti già acquisiti lasciati alla libera scelta dello studente e quelli riservati alle abilità linguistiche e informatiche ed ai tirocini.

Eventuali crediti in esubero non potranno essere utilizzati.

La posizione degli studenti la cui carriera sia decaduta o cessata per rinuncia, presso il nostro od altro Ateneo italiano o straniero, sarà oggetto di specifica valutazione da parte del Consiglio del corso di laurea, previa presentazione di apposita domanda di immatricolazione come studente decaduto o rinunciatario.

#### -Immatricolazione studente per trasferimento/passaggio di corso

In caso di trasferimento da altro Ateneo o passaggio di corso all'interno del nostro Ateneo, agli studenti vengono riconosciuti i crediti già acquisiti nelle materie comprese nel Corso di laurea magistrale in Giurisprudenza.

Eventuali debiti (per un peso pari o superiore ai 3 cfu) dovranno essere integrati concordandone le modalità con il docente di riferimento.

In tal caso lo studente sarà valutato specificamente con apposita votazione della quale si terrà conto ai fini del calcolo della media ponderata.

Vengono anche riconosciuti i crediti già acquisiti lasciati alla libera scelta dello studente e quelli riservati alle abilità linguistiche e informatiche ed ai tirocini.

Eventuali crediti in esubero non potranno essere utilizzati.

#### **Piano degli studi**

<b>DISCIPLINA</b>	<b>S.S.D.</b>	<b>CFU</b>
<b>I ANNO</b>		
Diritto romano 1	IUS/18	9
Storia del Diritto 1	IUS/19	9
Filosofia del Diritto 1	IUS/20	9
Diritto privato 1	IUS/01	9
Diritto costituzionale 1	IUS/08	9
Economia politica <i>oppure</i> Economics* <i>oppure</i> Scienza delle Finanze	SECS-P/01-   SECS-P/03	9
Affine o integrativa		8
<b>II ANNO</b>		
Diritto privato 2	IUS/01	9
Diritto commerciale	IUS/04	15
Sistemi giuridici comparati <i>oppure</i> Comparative Legal Systems*	IUS/02	9
Diritto ecclesiastico	IUS/11	8
Diritto dell'Unione europea <i>oppure</i> European Union Law*	IUS/14	9

Affine o integrativa		8
<b>III ANNO</b>		
Diritto civile	IUS/01	9
Diritto penale	IUS/17	15
Diritto internazionale <i>oppure</i> International Law*	IUS/13	12
Diritto romano 2	IUS/18	6
Diritto del lavoro	IUS/07	15
Lingua		6
<b>IV ANNO</b>		
Diritto amministrativo 1	IUS/10	9
Diritto tributario	IUS/12	8
Diritto costituzionale 2 <i>oppure</i> Constitutional Law *	IUS/08	6
Diritto processuale civile 1	IUS/15	10
Diritto processuale penale 1	IUS/16	10
Storia del Diritto 2	IUS/19	6
Affine o integrativa		8
<b>V ANNO</b>		
Diritto processuale penale 2	IUS/16	6
Diritto processuale civile 2	IUS/15	6
Diritto amministrativo 2	IUS/10	9
Filosofia del Diritto 2	IUS/20	6
Affine o integrativa		8
A scelta dello studente		8
Ulteriori conoscenze		4
Prova finale		13
<b>Totale cfu</b>		<b>300</b>

	<b>INSEGNAMENTI AFFINI O INTEGRATIVI (8 CFU)</b>	<b>S.S.D.</b>
1	Diritto agrario	IUS/03
2	Diritto canonico	IUS/11
3	Diritto comune	IUS/19
4	Diritto costituzionale regionale	IUS/08
5	Diritto della navigazione	IUS/06
6	Diritto della previdenza sociale	IUS/07

7	Diritto delle procedure concorsuali	IUS/15
8	Diritto di famiglia	IUS/01
9	Diritto ecclesiastico comparato	IUS/11
10	Diritto industriale	IUS/04
11	Diritto internazionale privato e processuale	IUS/13
12	Diritto penale progredito	IUS/17
13	Diritto penitenziario	IUS/16
14	Diritto privato comparato	IUS/02
15	Medicina legale	MED/43
16	Storia del diritto penale	IUS/19
17	Storia del diritto romano	IUS/18
18	Storia delle costituzioni moderne	IUS/19
19	Teoria generale del diritto	IUS/20
20	Tossicologia forense	MED/43

### \* Insegnamenti in lingua inglese

Nel presente anno accademico saranno offerti, accanto ai tradizionali corsi in italiano ed in alternativa agli stessi, anche i seguenti corsi in lingua inglese:

- 1) **Economics** (9 cfu) in alternativa all'insegnamento di Economia politica;
- 2) **Comparative Legal Systems** (9 cfu) in alternativa all'insegnamento di Sistemi giuridici comparati;
- 3) **Constitutional Law** (6 cfu) in alternativa all'insegnamento di Diritto costituzionale 2;
- 4) **European Union Law** (9 cfu) in alternativa all'insegnamento di Diritto dell'Unione europea;
- 5) **International Law** (12 cfu) in alternativa all'insegnamento di Diritto internazionale.

I suddetti corsi sono rivolti sia agli studenti Erasmus che agli studenti del corso di laurea magistrale in Giurisprudenza i quali potranno scegliere se frequentare il/i corso/i e sostenere il/i relativo/i esame/i di profitto in italiano o in inglese.

### Principali regole didattiche

Le attività didattiche del corso di laurea si articolano in due periodi di insegnamento ("semestri") con prove di esami definite secondo il calendario didattico.

La ripartizione delle discipline e delle attività didattiche nei due periodi annuali è bilanciata sui crediti da assegnare (possibilmente 30 crediti a semestre), in modo tale che gli studenti siano messi in grado nei tempi previsti di frequentare e sostenere gli esami di tutti gli insegnamenti dei due semestri.

Secondo il regolamento didattico di Ateneo il numero di ore di didattica frontale varia in relazione ai crediti assegnati alla disciplina: a 6 crediti corrispondono di norma 30 ore di lezione; a 8 crediti 40 ore; a 10 crediti 50 ore.

### Attività lasciate alla libera scelta dello studente (8 cfu)

L'ordinamento didattico del corso di laurea magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza lascia alla libera scelta dello studente l'acquisizione di una parte dei crediti.

Queste attività possono consistere:

- 1) nella partecipazione a seminari o altre attività, approvati dal Consiglio del corso di laurea;

2) nel superamento di esami relativi ad insegnamenti o altre attività formative offerte all'interno del Corso di studio o presso altri Corsi di laurea dell'Ateneo. In tale ultimo caso lo studente è tenuto a depositare presso la Segreteria studenti domanda motivata in carta semplice con indicazione dell'attività formativa a scelta e relativo programma.

Sulla domanda delibera il Consiglio di Classe o apposita commissione nominata dal Consiglio medesimo, che valuta la corrispondenza con gli obiettivi formativi del corso di studi dell'attività formativa scelta ed accerta che la medesima non sia già stata sostenuta in un precedente percorso di studi.

L'esame a scelta non partecipa alla determinazione della media finale e non può essere materia di esame di laurea.

Al fine di consentire allo studente di svolgere queste attività all'interno dei corsi di laurea, il Dipartimento ha dato la possibilità ai docenti che lo vogliano di predisporre singoli corsi di tipo seminariale integrativi e di approfondimento che lo studente potrebbe seguire anche successivamente al superamento dell'esame della materia ufficiale.

La modulazione massima dell'impegno didattico per ogni singolo seminario non può superare i 3 crediti, né possono essere attribuiti più di 3 crediti in relazione alla attività seminariale per ogni singolo insegnamento e per ogni singolo docente.

Le attività formative in questione possono essere organizzate – anche su iniziativa degli stessi studenti – dai docenti titolari di insegnamenti dei diversi corsi di laurea del Dipartimento. E' anche ammessa la possibilità di svolgere seminari interdisciplinari coordinati da più docenti ed aventi ad oggetto tematiche a carattere interdisciplinare.

L'intenzione di attivare seminari di tale natura va comunicata dai docenti, insieme al progetto sull'articolazione degli stessi, al Consiglio di classe, prima dell'inizio di ciascun semestre.

Ogni seminario con il quale si intenda attribuire crediti "a scelta dello studente" deve essere preventivamente sottoposto all'approvazione del Consiglio di classe di appartenenza, che verifica:

- a) il programma del seminario;
- b) la proporzione tra l'impegno didattico complessivamente richiesto allo studente e i crediti previsti;
- c) la rispondenza dei singoli seminari ai criteri e alle regole stabiliti dal Dipartimento.

Le modalità di svolgimento del seminario, nonché quelle di svolgimento delle prove finali di verifica ai fini del conseguimento dei crediti, sono lasciate alla discrezionalità del docente. Ogni seminario deve, tuttavia, assicurare lo svolgimento di attività didattica frontale in proporzione all'impegno didattico complessivo, tenendo conto dei criteri stabiliti dal Dipartimento per i corsi ordinari (5 ore di didattica frontale per ogni credito).

Investita delle prove finali di verifica è la stessa commissione prevista per gli esami di merito del corso o dei corsi a cui afferisce il seminario.

Il riconoscimento dei crediti relativi ai seminari avverrà subordinatamente al superamento dell'esame del corso o dei corsi (in caso di seminario interdisciplinare), a latere del quale o dei quali il seminario viene attivato.

## **Lingua (6 CFU)**

L'acquisizione dei crediti previsti per la lingua (6 crediti) avverrà per tutti gli studenti del Corso di laurea in Giurisprudenza nel modo che segue:

### **a) Lingua inglese**

Presso la sede del Dipartimento il CLA (Centro linguistico di Ateneo) organizza esercitazioni linguistiche per n. 60 ore nel primo semestre – settembre/dicembre 2014 - (prime 30 ore = A2 + ulteriori 30 ore = B1) ai fini del superamento di una prova idoneativa per il livello B1;

### **b) Lingue francese, spagnola e tedesca**

Per le lingue: francese, spagnolo e tedesco, gli studenti potranno frequentare i corsi organizzati dal CLA ("Corsi aperti a tutti gli studenti dell'Ateneo") (cfr. **tabelle punto 9**) secondo calendari reperibili nel sito del CLA (<http://cla.unimc.it>) e delle altre strutture didattiche suindicate ai fini del superamento di una prova idoneativa per il livello B1.

Il conseguimento dei CFU potrà avvenire esclusivamente attraverso il superamento della prova.

## **Ulteriori conoscenze (4 CFU)**

### **1. Prove idoneative lingue: inglese, francese, tedesco, spagnolo**

Gli studenti del corso di laurea magistrale a ciclo unico quinquennale in Giurisprudenza che intendano conseguire i 4 cfu previsti alla voce "Ulteriori conoscenze" mediante le conoscenze linguistiche potranno in alternativa:

a) frequentare nel secondo semestre lo specifico corso di lingua inglese organizzato presso la sede del Dipartimento dal CLA per il livello B2 (40 ore) o i corsi di lingua francese, tedesca e spagnola organizzati dal CLA nell'ambito dei "Corsi aperti" (vd. supra -b) per il medesimo livello (B2) con superamento della relativa prova;

b) frequentare un corso di lingua e sostenere la relativa prova idoneativa di livello B1 da 4 cfu in una lingua diversa da quella nella quale siano stati conseguiti i 6 cfu alla voce "Lingua";

c) chiedere il riconoscimento di una certificazione linguistica internazionale conseguita in una lingua diversa da quella nella quale siano stati conseguiti i 6 cfu alla voce "Lingua" nel caso in cui la certificazione sia di livello inferiore o uguale al livello B1 (per le modalità di riconoscimento, vedi infra 3. Riconoscimento dei titoli linguistici).

La prova idoneativa di lingua non prevede il conseguimento di un voto in /30, né la trascrizione dei CFU conseguiti nel libretto dello studente da parte dell'esercitatore. Il CLA trasmette d'ufficio i risultati delle singole prove idoneative alla Segreteria Studenti che provvede alla registrazione dei crediti nella carriera dello studente.

### **2. Prove idoneative delle conoscenze informatiche**

Gli studenti che intendono acquisire crediti alla voce "Ulteriori conoscenze" attraverso le abilità informatiche possono accedere direttamente alle prove se in possesso di buone conoscenze informatiche o avvalersi dei corsi multimediali di autoapprendimento per la preparazione alle stesse.

Il test, articolato sui 7 moduli propri della patente europea, dà diritto a 1 CFU ogni 2 moduli superati e a 5 CFU per i sette moduli.

Gli studenti interessati alla patente europea dovranno acquistare la skill card seguendo la procedura indicata nel sito del CSIA (Centro di servizio per l'informatica di Ateneo).

**N.B.:** *Le prove idoneative di lingua e di informatica si svolgono, di norma, in concomitanza con gli appelli di esame.*

### **3. Riconoscimento dei titoli linguistici ed informatici**

Gli studenti, per il riconoscimento dei crediti per le "ulteriori conoscenze linguistiche e/o informatiche" di titoli linguistici ed informatici non acquisiti in questa Università o acquisiti in precedenza (pubblici e privati), debbono inoltrare la richiesta alla Segreteria studenti corredata dai titoli in originale o in copia accompagnata da autocertificazione a norma di legge. La valutazione sarà effettuata dal Consiglio di classe.

### **4. Tirocini**

L'attività di tirocinio presso enti pubblici e privati permette di acquisire crediti formativi nell'ambito delle "Ulteriori conoscenze".

#### **a. Tirocinio e percorso formativo dello studente.**

Il tirocinio, dovendo essere conforme al percorso formativo dello studente, potrà essere svolto esclusivamente presso i seguenti enti: Studi legali - Studi notarili - Uffici giudiziari - Uffici legali/amministrativi di aziende/enti private/i e pubbliche/ci - Commercialisti - Consulenti del lavoro - Camere di Commercio.

Per gli studenti lavoratori, il lavoro equivale a tirocinio solo se coerente e conforme al loro percorso formativo. Spetta al Consiglio di Classe la valutazione della conformità.

#### **b. Convenzioni**

La stipula delle convenzioni è di competenza dell'Ufficio Stage e Placement.

#### **c. Durata del tirocinio e attribuzione crediti**

Le ore previste per i tirocini sono 100 (1 credito = 25 ore). Per poter svolgere attività di tirocinio è necessario aver superato almeno due esami fondamentali del I anno.

Per l'attribuzione dei crediti è competente il Consiglio di Classe, la cui Segreteria è il referente amministrativo.

#### **d. Obiettivi**

L'obiettivo del tirocinio, conforme al percorso formativo dello studente, è quello di agevolare le scelte professionali mediante la conoscenza diretta del mondo del lavoro nell'ambito giuridico- amministrativo, pubblico e privato, delle imprese, nel settore del sistema sociale e istituzionale, nonché in quello libero professionale.

#### **e. Modalità**

Le modalità di svolgimento del tirocinio sono concordate con i soggetti convenzionati al momento della presentazione del progetto.

#### **f. Oggetto**

Costituisce oggetto del tirocinio l'approfondimento delle principali procedure giuridico-amministrative peculiari alla struttura ospitante.

#### **g. Attività di tutoraggio**

L'attività di tutoraggio è svolta dai docenti assegnati come tutor agli studenti ed afferenti al Consiglio di classe.

#### **h. Riconoscimento del tirocinio**

Il tutor verifica il corretto svolgimento del tirocinio sulla base di un resoconto (relazione sull'attività svolta) dello studente, sottoscritto anche dal responsabile della struttura ospitante. Per la verifica del tutor e per il resoconto dello studente sono state predisposte apposite schede informative. Poiché la Commissione Tirocini si riunisce in prossimità di ogni seduta di laurea, la documentazione finale dovrà pervenire entro e non oltre la data indicata sul sito web del Dipartimento.

#### **Cambi di cattedra**

Nella frequenza dei corsi sdoppiati e nel sostenere i relativi esami lo studente deve attenersi alla ripartizione alfabetica stabilita annualmente dal Consiglio di Dipartimento. Solo eccezionalmente lo studente può chiedere il passaggio alla cattedra diversa da quella di appartenenza mediante domanda motivata da inoltrare al Consiglio di classe. Per i corsi sdoppiati sarà possibile richiedere il cambio di cattedra solo prima dell'inizio delle lezioni del semestre e la domanda dovrà essere ampiamente motivata e documentata ed inviata o consegnata agli uffici della Direzione del Dipartimento.

#### **Propedeuticità**

Non esistono propedeuticità e quindi l'accesso agli esami è libero a prescindere dall'anno di iscrizione al corso. Gli studenti sono tuttavia invitati a non affrontare gli insegnamenti previsti dal secondo anno in poi senza aver sostenuto gli esami di Diritto Privato e di Diritto Costituzionale.

#### **Commissioni di esami**

Le prove d'esame possono essere orali, scritte ovvero scritte con successivo colloquio orale.

Lo svolgimento degli esami è subordinato alla relativa prenotazione che avviene, di norma, in via telematica. Qualora lo studente non abbia potuto procedere alla prenotazione, per ragioni che il Presidente della commissione considera giustificate, può essere ugualmente ammesso allo svolgimento della prova di esame. Le commissioni di esame sono nominate dal Consiglio di classe e sono composte da almeno due membri dei quali uno è il professore titolare dell'insegnamento, che presiede, e gli altri possono essere anche assistenti, ricercatori o cultori della materia. La commissione, se composta da più di due membri, può articolarsi in più sottocommissioni con funzioni istruttorie.

Il Presidente della commissione di esame deve verificare personalmente la preparazione di ciascun esaminando ed assicurare che l'esame si svolga nelle migliori condizioni di ordine e correttezza.

#### **Tutorato**

Il Consiglio di Dipartimento promuove, organizza e sottopone a verifica le attività di tutorato.

Il servizio di tutorato ha il compito di orientare e assistere gli studenti lungo tutto il corso degli studi e di rimuovere gli ostacoli che impediscono di trarre adeguato giovamento dalla frequenza dei corsi, anche attraverso iniziative rapportate alle necessità e alle attitudini dei singoli.

Il Consiglio di Dipartimento affida ai docenti e ai ricercatori, all'inizio di ogni anno accademico, un'aliquota di studenti che possono liberamente accedere al servizio di tutorato. Il tutor riceve gli studenti affidati in apposito orario.

### **Orario ricevimento studenti**

Il ricevimento degli studenti da parte dei docenti e dei ricercatori ha luogo secondo gli orari consultabili nelle rispettive pagine web del Dipartimento.

### **Prova finale**

*A partire dall'a.a. 2014-2015 (quindi dalla sessione di laurea di luglio 2015) la regolamentazione della prova finale viene modificata dal regolamento didattico del corso di studio, in fase di approvazione da parte degli organi accademici, come segue:*

La prova finale del Corso di laurea magistrale in Giurisprudenza consiste nella predisposizione di un elaborato scritto, eventualmente redatto anche in lingua straniera, previa autorizzazione da parte del Consiglio di Classe, sotto la guida di un docente che fungerà da relatore e dedicato all'approfondimento teorico-pratico di un argomento afferente esclusivamente ad uno degli insegnamenti attivati per il Corso.

Per essere ammesso alla prova finale lo studente deve aver conseguito tutti i crediti nelle attività formative previste dal piano degli studi.

Il superamento della prova finale consente l'acquisizione di 13 crediti formativi. L'impegno di lavoro per la predisposizione dell'elaborato scritto dovrà essere corrispondente all'ammontare dei crediti previsti.

E' prevista una discussione pubblica sull'elaborato della prova finale.

La Commissione di laurea dovrà essere composta da almeno cinque docenti. All'interno della Commissione di laurea il Presidente della classe provvederà a nominare preventivamente un correlatore preferibilmente di materie affini.

La Commissione determina il voto di laurea sulla base della media curricolare, comprensiva di eventuali corsi di eccellenza (ai sensi dell'art. 13 del Regolamento didattico di Ateneo), e dell'esito della prova finale.

Il punteggio a disposizione della Commissione di laurea per la valutazione della prova finale è fino a punti 7/110. Lo studente che si laurea in corso ha inoltre diritto ad un punto in più. La lode viene conferita solo all'unanimità dalla Commissione.

## 4.2 Corso di Laurea internazionale. Percorso di formazione giuridica italo-francese a titolo multiplo

Il Dipartimento di Giurisprudenza e la Scuola di Diritto dell'Università d'Orléans hanno congiuntamente progettato un percorso comune di studi in diritto italiano e diritto francese della durata di cinque anni che si svolgerà sia in Francia sia in Italia. Lo scopo del corso comune di studi è la formazione di una figura professionale di elevata qualificazione altamente competente in diritto italiano e in diritto francese, capace di rispondere con successo alle sfide connesse all'integrazione europea e alla globalizzazione, che richiedono con intensità crescente l'internazionalizzazione degli studi giuridici.

Il percorso, difatti, è finalizzato all'acquisizione di una cultura giuridica generale in diritto italiano e francese (con un approfondimento sul diritto degli affari), all'acquisizione di una piena capacità di analizzare il significato delle norme giuridiche nelle connessioni sistematiche, nonché al conseguimento di consolidate competenze professionali in campo europeo ed internazionale e degli strumenti di base per l'aggiornamento.

A tale acquisizione di capacità e competenze è collegata un'approfondita conoscenza del francese, garantita da corsi intensivi di lingua e dall'esperienza diretta conseguente alla mobilità, nonché la conoscenza di base dell'inglese.

A tal fine, è proposto un programma di studi della durata quinquennale, che gli studenti partecipanti svolgeranno in parte in Italia e in parte in Francia, al termine del quale potranno conseguire: il diploma francese di **Licence**, menzione Diritto e il diploma francese di **Maîtrise**, menzione Diritto, rilasciati dall'Università di Orléans; il diploma italiano di **Laurea Magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza**. Il conseguimento complessivo dei titoli è subordinato all'acquisizione di tutti i crediti previsti dal piano didattico. I titoli sono spendibili in entrambe le nazioni senza bisogno di ulteriori adempimenti.

Il percorso è aperto agli studenti aventi una buona conoscenza del francese. L'accesso sarà garantito a un numero massimo di **5 studenti**, ciò permetterà una formazione intensiva e personale di ciascun studente.

### Profili professionali

I diplomati del percorso di formazione giuridica italo-francese, grazie alla peculiare formazione ricevuta, oltre che indirizzarsi alle tradizionali professioni legali (avvocato, notaio e magistrato), potranno svolgere attività professionali con elevata responsabilità legate a carriere internazionali, con particolare riferimento ai rapporti italo-francesi, nel settore pubblico e privato.

### Piano didattico

Il programma didattico previsto è lo stesso del Corso di laurea magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza, con la differenza che, negli anni di mobilità, alcuni insegnamenti verranno frequentati presso l'Università di Orléans, dove verranno altresì sostenuti i relativi esami.

Per favorire l'acquisizione di adeguate competenze linguistiche, gli studenti partecipanti al percorso sono tenuti a frequentare dei corsi integrativi gratuiti di lingua francese svolti dal Centro linguistico d'Ateneo.

Il conseguimento complessivo dei titoli (Laurea magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza, *Licence* e *Maîtrise*) è subordinato all'acquisizione dei crediti previsti dal piano di studio, ivi compresi i crediti relativi al superamento della prova finale della Laurea, consistente nella discussione di un elaborato scritto presso l'Università di Macerata. Ciascuna Università convaliderà, secondo modalità prestabilite, gli esami sostenuti e la carriera. Una volta convalidata la carriera, i titoli saranno deliberati.

### Programma di mobilità degli studenti

Il programma della mobilità prevede la frequenza del I anno (a.a. 2014/15), III anno (a.a. 2016/17) e V anno (a.a. 2018/19) presso l'Università di Macerata; Il anno (a.a. 2015/16) e IV anno (a.a. 2017/18) presso l'Università di Orléans.

### Accoglienza degli studenti presso l'Università di Orléans

Al pari dell'Ateneo maceratese, l'Università di Orléans vanta, in Francia, una delle più antiche e prestigiose tradizioni di insegnamento e di studio del diritto.

La Facoltà di diritto si trova all'interno di un vasto e moderno campus universitario, dotato di ampi spazi verdi, di numerosi impianti sportivi e di strutture ricreative e di aggregazione. Orléans è una delle più antiche città francesi, sviluppatasi sulle rive della Loira, ben collegata a Parigi che dista un'ora di treno.

L'università di Orléans metterà a disposizione degli studenti in provenienza dell'Università di Macerata gli stessi servizi offerti ai propri iscritti e i servizi che sono riservati agli studenti stranieri (riunioni informative, speak-dating, visite guidate, etc).

Sarà inoltre fornita assistenza nelle pratiche amministrative e nella ricerca di un alloggio adeguato. Gli studenti potranno essere alloggiati in una delle residenze universitarie del Crous d'Orléans (Ente francese di assistenza degli studenti universitari).

Gli studenti avranno accesso alle strutture universitarie (biblioteche, laboratori di lingue, centri di ricerca, impianti sportivi, etc.) e alle mense universitarie a prezzo convenzionato.

### **Spese di viaggio e borse di studio**

Sono a carico dello studente spese personali, compreso l'alloggio, il trasporto, l'assicurazione, la manutenzione dell'alloggio ed eventuali spese che si possono presentare durante il periodo di soggiorno all'estero. Sarà possibile accedere a borse di studio Erasmus per un anno di mobilità.

### **Selezione**

La partecipazione al percorso di formazione giuridica italo-francese avviene tramite partecipazione a un bando pubblicato sul sito dell'università.

La selezione verterà principalmente su un colloquio, durante il quale verranno valutati i profili motivazionali e le conoscenze linguistiche.

Maggiori dettagli saranno resi noti nella pagina dedicata del sito web del Dipartimento.

### **Informazioni**

Per ulteriori informazioni è possibile contattare il personale dell'unità organizzativa Ricerca e Internazionalizzazione del Dipartimento di Giurisprudenza:

D.ssa Antonella Bettoni, tel. 0733-2584436, [antonella.bettoni@unimc.it](mailto:antonella.bettoni@unimc.it)

D.ssa Claudia Mengoni, tel. 0733-2582866, [claudia.mengoni@unimc.it](mailto:claudia.mengoni@unimc.it)

o la Docente Prof.ssa Pamela Lattanzi, tel. 0733-2582876, [pamela.lattanzi@unimc.it](mailto:pamela.lattanzi@unimc.it)

## 5. Corsi di studio delle classi L-39, LM -87

### 5.1. Laurea triennale in Teorie, culture e tecniche per il Servizio sociale (classe L-39)

#### Obiettivi del corso e formazione del profilo professionale dell'assistente sociale

Il corso triennale di laurea della classe L-39 Teorie, culture e tecniche per il Servizio sociale si pone l'obiettivo di fornire una solida preparazione teorica unita a conoscenze ed esperienze professionalizzanti nel settore dei servizi sociali e alla persona. Il conseguimento della laurea della classe L-39 Teorie, culture e tecniche per il Servizio sociale consente:

- l'accesso alla professione di Assistente sociale previo superamento dell'Esame di abilitazione all'esercizio della professione (sezione "B" dell'Albo), attualmente regolamentato dal D.P.R. 328/2001;
- l'accesso ad aree funzionali della pubblica amministrazione (Assessorati ai Servizi sociali degli Enti locali, Aziende Sanitarie Locali, Dipartimento per la Giustizia, ecc.) e alla libera professione ed opportunità di inserimento in amministrazioni, enti, organizzazioni pubbliche nazionali, sovranazionali e internazionali, organizzazioni non governative e imprese nel settore profit e non profit;
- l'accesso al corso di laurea magistrale della classe LM-87 Politiche e programmazione dei servizi alla persona.

Nell'ambito professionale l'Assistente sociale svolge le seguenti attività:

- interventi diretti alla prevenzione, al sostegno e al recupero di persone, famiglie, gruppi e comunità in situazioni di bisogno e di disagio, di aiuto nei processi di inclusione sociale con finalità preventivo-promozionali ed organizzative, anche mediante la promozione e la gestione della collaborazione con organizzazioni di volontariato e del terzo settore;
- informazione e comunicazione nell'ambito dei servizi sociali in relazione ai diritti degli utenti;
- didattica e formazione connesse al Servizio sociale e supervisione del tirocinio di studenti dei corsi di laurea della classe L-39 Teorie, culture e tecniche per il Servizio sociale.

Per ulteriori dettagli si rinvia alla Guida all'Istruzione Superiore e alle Professioni pubblicata periodicamente dal Ministero per l'Università e la Ricerca

[http://www.miur.it/Documenti/universita/2010/GuidalIstruzioneSuperioreProfessione/Area\\_Sociale.pdf](http://www.miur.it/Documenti/universita/2010/GuidalIstruzioneSuperioreProfessione/Area_Sociale.pdf).

#### Ordinamento didattico

Gli insegnamenti previsti per il corso di laurea della classe L-39 Teorie, culture e tecniche per il Servizio sociale sono articolati in tre anni di corso. Ai sensi dell'articolo 5 n. 3 D.M. 16/03/2007 la laurea può essere conseguita a seguito del raggiungimento di tutti i crediti formativi previsti dall'ordinamento, indipendentemente dagli anni di corso svolti.

#### Piano degli studi

SSD	DISCIPLINA	CFU
<b>I ANNO</b>		
SPS/07	Sociologia e Politica sociale (corso fondamentale) biennale I Modulo 1: Sociologia generale (◊)	8
SPS/07	Principi, etica e metodologia del servizio sociale	12
IUS/09	Diritti sociali e di cittadinanza	5
IUS/10	Istituzioni di diritto amministrativo	5
M-PSI/04	Metodi e tecniche di analisi dei processi psicologici	5
M-DEA/01	Antropologia giuridica e dei processi culturali	6
M-STO/04	Storia dei fenomeni politici ed istituzionali contemporanei	5
	Attività formative a scelta dello studente	5
	Laboratorio di orientamento al tirocinio nei Servizi sociali	1
	Tirocinio professionale	6
	Abilità informatiche	2
	<b>Totale crediti annuali</b>	<b>60</b>

II ANNO		
SPS/07	Metodi e tecniche del servizio sociale biennale I (°)	7
SPS/07	Sociologia e Politica sociale (corso fondamentale) biennale II Modulo 2: Politica sociale (corso fondamentale) (◊)	8
SPS/09	Organizzazione e amministrazione del Servizio sociale	8
IUS/01	Istituzioni di diritto privato	5
SECS-P/01	Fondamenti e metodi per l'analisi empirica nelle scienze sociali	5
M-PSI/05	Psicologia sociale (*)	6
SPS/12	Sociologia e politiche del controllo sociale	6
M-PSI/08	Modelli operativi nelle applicazioni cliniche in psicologia biennale I (▣)	6
Attività formative a scelta dello studente		2
Laboratorio per l'apprendimento dei Servizi sociali		1
Tirocinio professionale		6
<b>Totale crediti annuali</b>		<b>60</b>
III ANNO		
SPS/07	Metodi e tecniche del Servizio sociale biennale II (°)	6
MED/42	Tossicodipendenze e tutela della salute	6
M-PSI/08	Modelli operativi nelle applicazioni cliniche in psicologia biennale II (▣)	4
M-PSI/08	Laboratorio di Modelli operativi nelle applicazioni cliniche in psicologia biennale II	2
Attività formative a scelta dello studente		5
Laboratorio per l'apprendimento dei Servizi sociali		1
Tirocinio professionale		6
MED/43	Medicina sociale (°°)	5
IUS/07	Diritto della sicurezza sociale (°°)	5
IUS/11	Diritto del multiculturalismo e del pluralismo religioso (°°)	5
MGGR/02	Teorie e politiche dello sviluppo urbano (°°)	5
Conoscenze linguistiche		2
Discussione prova finale		8
<b>Totale crediti annuali</b>		<b>60</b>

(◊) Il corso di *Sociologia e Politica sociale* (corso fondamentale) biennale è articolato in due moduli o annualità. La verbalizzazione dell'esame è unica e potrà avvenire solo dopo il superamento con esito positivo di entrambi i moduli.

(°) Il corso di *Metodi e tecniche del servizio sociale biennale* è articolato in due moduli o annualità. La verbalizzazione dell'esame è unica e potrà avvenire solo dopo il superamento con esito positivo di entrambi i moduli.

(▣) Il corso di *Modelli operativi nelle applicazioni cliniche in psicologia biennale* è articolato in due moduli o annualità. La verbalizzazione dell'esame è unica e potrà avvenire solo dopo il superamento con esito positivo di entrambi i moduli.

(°°) Insegnamenti affini o integrativi attivati per l'a.a. 2014-2015 da sostenere per complessivi 20 CFU.

(\*) Per l'a.a. 2014-2015 l'insegnamento di Psicologia sociale sarà mutuato dal corso di laurea in Scienze della Comunicazione.

Per gli studenti immatricolati fino all'a.a. 2007-2008 nel corso di laurea ad esaurimento della classe 6 Scienze del Servizio Sociale vale l'ordinamento didattico previgente, è fatto salvo il loro diritto al passaggio al corso di

studio della classe L-39 Teorie, culture e tecniche per il Servizio sociale, per cui è necessario presentare apposita domanda alla Segreteria Studenti.

A seguito dell'accoglimento di tale richiesta da parte del Consiglio di Corso di Studio saranno convalidati i crediti relativi agli insegnamenti dei corrispondenti settori scientifico disciplinari, indipendentemente dalla modifica della loro denominazione.

### **Requisiti per l'ammissione al corso di studio e modalità di valutazione della preparazione iniziale**

Per accedere al corso di studio lo studente deve essere in possesso di un diploma di scuola media superiore di durata quinquennale o di titolo di studio conseguito all'estero riconosciuto idoneo secondo le modalità previste dalla legge. Lo studente dovrà inoltre possedere una adeguata preparazione di base, certificata dal conseguimento di una votazione pari o superiore a 70/100 (o punteggio equiparato), coerente con i contenuti ed i lessici specialistici delle aree disciplinari che caratterizzano il percorso formativo della classe e del corso di studio in Teorie, culture e tecniche per il Servizio sociale, oltre a buone capacità di espressione scritta ed orale e di analisi e sintesi di testi di complessità medio alta.

Nel caso in cui lo studente abbia conseguito una votazione inferiore a 70/100 (o punteggio equiparato) sarà tenuto a svolgere una attività orientativa di ingresso per la valutazione del suo livello di preparazione che verrà programmata annualmente nell'ambito del Dipartimento.

Se l'esito di tale valutazione sarà negativo lo studente dovrà soddisfare nel corso del primo anno ulteriori obblighi formativi secondo le indicazioni provenienti dal corso di studio il quale predisporrà, a tal fine, coerenti attività di sostegno.

### **Studenti provenienti da altri corsi di laurea o altre università (passaggi e trasferimenti)**

In ottemperanza all'articolo 5 n. 5 del D.M. 270/2004 il Consiglio del corso di studio effettua la valutazione dei curricula degli studenti trasferiti da corsi di laurea della classe L-39 (ed equiparate ai sensi dell'ordinamento previgente) o provenienti da altri corsi di laurea di primo livello ai fini del riconoscimento totale o parziale di crediti precedentemente acquisiti.

La determinazione dei crediti e dei debiti formativi relativi a ciascun insegnamento sarà effettuata sulla base della certificazione rilasciata dall'Università di provenienza relativa al curriculum specifico seguito dallo studente in vista del conseguimento del titolo, della corrispondenza tra settori scientifico-disciplinari e delle affinità tra insegnamenti stabilite mediante criteri elaborati dal Consiglio e contenuti in apposite tabelle di conversione.

Lo studente a cui siano stati attribuiti crediti formativi in esubero, relativi ad esami sostenuti non previsti nel percorso formativo della laurea in Teorie, culture e tecniche per il Servizio sociale, potrà richiedere di farli valere come crediti per "Attività formative a scelta dello studente" nell'ambito dello stesso corso di studio.

### **Integrazione di esami con recupero di debiti formativi per gli studenti provenienti da altri corsi di laurea o altre università**

Gli studenti che, a seguito della parziale conversione di precedenti percorsi formativi, devono assolvere debiti formativi relativi ad un insegnamento dovranno contattare personalmente il docente fornendogli il programma dell'esame già sostenuto e concordare un idoneo programma personalizzato rapportato all'entità dei crediti da conseguire.

### **Prova finale per il conseguimento del diploma di laurea di primo livello**

***A partire dall'a.a. 2014-2015 (quindi dalla sessione di laurea di luglio 2015) la regolamentazione della prova finale viene parzialmente modificata dal regolamento didattico del corso di studio, in fase di approvazione da parte degli organi accademici, come segue:***

Per ciascun anno accademico saranno fissate tre sessioni per la discussione della Prova finale e il conseguimento della laurea di primo livello. Lo studente dovrà presentare nei termini previsti e con le modalità uniformemente indicate dal Dipartimento per tutti i corsi di studio, adeguatamente pubblicizzate anche nel sito web, apposita domanda di laurea presso la Segreteria Studenti, la quale dovrà attestare il conseguimento dei crediti formativi previsti e la regolarità della posizione amministrativa dello studente.

Inoltre lo studente dovrà presentare nei termini stabiliti per ciascun anno accademico, pubblicizzati nel sito del Dipartimento, presso la Direzione del Dipartimento domanda per l'assegnazione del tema della discussione che costituirà oggetto della prova finale, corredata dall'elenco degli esami sostenuti e delle abilità linguistiche e informatiche conseguite e redatta secondo il modello disponibile nel sito del Dipartimento.

Il Presidente del corso di studio cura la predisposizione e l'aggiornamento periodico dell'elenco dei temi a carattere interdisciplinare e tali da consentire una valutazione complessiva del grado di acquisizione delle metodologie e dei contenuti formativi fondamentali del corso, predisposti annualmente da ciascun docente titolare di insegnamento.

Il tema della discussione sarà sorteggiato all'interno di una rosa di temi relativi a due discipline indicate dallo studente.

Il tema assegnato sarà portato a conoscenza dei laureandi mediante affissione alla bacheca del corso di laurea e contestuale pubblicazione sul sito del Dipartimento almeno trenta giorni prima della data prevista per la discussione. I laureandi dovranno contattare (anche via e-mail) il docente titolare della disciplina a cui il tema assegnato si riferisce, il quale dovrà seguire e coordinare il lavoro di ricerca e preparazione della prova finale.

La prova finale consiste in una sintetica trattazione dei punti salienti del tema assegnato davanti alla Commissione. Non è obbligatorio predisporre un elaborato scritto, la cui estensione dovrà in ogni caso essere limitata ad una quindicina di pagine. Unicamente nel caso in cui l'esposizione della tesi necessiti della presentazione di dati, immagini o grafici relativi ad analisi statistiche, il candidato potrà avvalersi di sussidi audiovisivi, limitando al minimo indispensabile il numero di diapositive da utilizzare. Il docente di riferimento riferirà poi alla Commissione le sue valutazioni sull'intero lavoro di ricerca e di sintesi realizzato dal candidato. Nel caso in cui il candidato rinunci o sia impossibilitato a sostenere la prova finale nella sessione per cui ha presentato domanda, dovrà presentarne una nuova per la sessione successiva, e si procederà ad un nuovo sorteggio, da cui verrà escluso il tema precedentemente assegnato. I due insegnamenti inizialmente scelti rimangono invariati.

Per ciascuna sessione la Commissione esaminatrice, di cui fanno obbligatoriamente parte i docenti titolari degli insegnamenti di riferimento dei temi assegnati a ciascuno studente, è composta di norma – come previsto dal Regolamento didattico di Ateneo – da almeno 5 componenti e viene nominata dal Direttore su proposta del Presidente del Corso di studio. Nel caso in cui un docente sia impossibilitato a presenziare alla discussione potrà essere sostituito, previo accordo con il sostituto comunicato in anticipo alla Direzione del Dipartimento, che provvederà a formalizzare la sostituzione del coordinatore, da un docente di discipline affini che si incaricherà di discutere il tema assegnato al candidato.

Il docente impossibilitato, provvede a predisporre una breve relazione illustrativa del lavoro svolto dal candidato per il docente che lo andrà a sostituire.

La valutazione positiva della prova sostenuta da parte della Commissione consentirà allo studente di conseguire gli 8 crediti formativi previsti dall'ordinamento didattico. Per la determinazione del voto finale la Commissione dispone di 110 punti. Il voto di laurea sarà determinato sulla base della media ponderata dei voti degli esami sostenuti, determinata dalla Segreteria studenti, e dell'esito dell'esame finale; la Commissione attribuirà ulteriori due punti ai laureandi che secondo la certificazione rilasciata dalla Segreteria studenti risultino in corso e potrà assegnare fino a un massimo di 5 punti a maggioranza e fino a 7 punti all'unanimità. Nell'eventualità che il candidato non superi la Prova finale valgono le regole relative alla rinuncia.

## 5.2. Laurea magistrale in Politiche e programmazione dei servizi alla persona (classe LM -87)

### Obiettivi del corso e formazione del profilo professionale dell'assistente sociale specialista

Il corso di laurea magistrale della classe LM- 87 Politiche e programmazione dei servizi alla persona si pone l'obiettivo di fornire una solida preparazione teorica unita a conoscenze ed esperienze professionalizzanti, con particolare attenzione alla specializzazione orientata al management e all'esercizio di funzioni direttive nel settore della programmazione delle politiche e dei piani di intervento e dell'organizzazione dei servizi sociali e alla persona, anche dal punto di vista della formazione permanente che caratterizza la professione dell'Assistente sociale specialista.

Il conseguimento della laurea magistrale della classe LM-87 Politiche e programmazione dei servizi alla persona consente:

- l'accesso alla professione di Assistente sociale specialista previo superamento dell'Esame di abilitazione all'esercizio della professione, così come attualmente regolamentato;
- l'accesso ad aree funzionali della pubblica amministrazione con espletamento di funzioni direttive nel settore della programmazione delle politiche socio-sanitarie, nell'area dei servizi sociali del settore for profit e non profit, nell'ambito della formazione professionale;
- l'accesso ai livelli direttivi e dirigenziali di strutture pubbliche e private operanti nel settore dei servizi alla persona e dei servizi sociali del Terzo Settore;
- l'accesso alla libera professione e alla formazione professionale;
- nell'ambito professionale l'Assistente sociale specialista svolge, in particolare, compiti di gestione, di organizzazione e programmazione e di coordinamento e direzione di interventi specifici nel campo delle politiche e dei servizi sociali.

### Ordinamento didattico

Gli insegnamenti previsti per il corso di laurea magistrale della classe LM-87 Politiche e programmazione dei servizi alla persona sono articolati in due anni di corso. Ai sensi dell'articolo 5 n. 3 D.M. 16/03/2007 la laurea magistrale può essere conseguita al raggiungimento di tutti i crediti formativi previsti dall'ordinamento, indipendentemente dagli anni di corso svolti.

### Piano degli studi

SSD	DISCIPLINA	CFU
<b>I ANNO</b>		
SPS/07	Sociologia del welfare e Politica sociale (corso progredito) biennale I Modulo 1: Sociologia del welfare (0)	8
SPS/04	Analisi delle politiche pubbliche e della protezione sociale	6
IUS/01	Diritto dei minori e della famiglia	6
IUS/17	<b>Giustizia penale minorile</b> Modulo 1: Diritto penale (8 CFU) (▪) Modulo 2: Procedura penale minorile (4 CFU) (▪)	12
M-PSI/07	Metodi e tecniche di analisi e trattamento del disagio	6
Attività formative a scelta dello studente		7
Laboratorio per l'apprendimento dei Servizi sociali		1
Tirocinio professionale presso enti e associazioni pubbliche nel settore del Servizio sociale professionale		6
Attività formative in ambiti disciplinari affini o integrativi (**)		5
Attività formative in ambiti disciplinari affini o integrativi (**)		5

<b>Totale crediti I anno</b>		<b>62</b>	
<b>II ANNO</b>			
M-PED/01	Metodi e tecniche di valutazione dei bisogni educativi e formativi (*)	6	
SPS/07	Sociologia del welfare e Politica sociale (corso progredito) biennale II Modulo 2: Politica sociale (corso progredito) (◊)	6	
SECS-P/07	<b>Fondamenti di programmazione e amministrazione dei servizi</b> Modulo 1: Amministrazione e gestione di organizzazioni profit e non profit (5 CFU) (*)	15	
SECS-P/03			Modulo 2: Economia del welfare e dei beni pubblici (5 CFU) (*)
IUS/10			Modulo 3: Diritto regionale e degli enti locali (5 CFU) (*)
SPS/07	Metodologia e tecnica della ricerca sociale (*)	6	
SECS-S/05	Programmazione e valutazione dei Servizi sociali (*)	5	
Attività formative a scelta dello studente		1	
Laboratorio per l'apprendimento dei Servizi sociali		1	
Tirocinio professionale presso enti e associazioni pubbliche nel settore del Servizio sociale professionale		6	
Elaborazione e discussione prova finale		12	
<b>Totale crediti II anno</b>		<b>58</b>	

(\*\*) Per l'a.a. 2014-2015 i dieci CFU relativi agli ambiti disciplinari affini o integrativi potranno essere acquisiti mediante la frequenza e il superamento degli esami relativi a due corsi a scelta tra i quattro seguenti:

SPS/08	Sociologia dei processi formativi e comunicativi (*)	5
IUS/14	Politiche dell'Unione Europea in ambito sociale	5
IUS/19	Storia della legislazione sociale	5
SPS/03	Storia delle istituzioni politiche	5

(◊) Il corso di *Sociologia del welfare e Politica sociale* (corso progredito) biennale è articolato in due moduli o annualità. La verbalizzazione dell'esame è unica e potrà avvenire solo dopo il superamento con esito positivo di entrambi i moduli.

(▪) Il corso di *Giustizia penale minorile* è articolato in due moduli o annualità. La verbalizzazione dell'esame è unica e potrà avvenire solo dopo il superamento con esito positivo di entrambi i moduli.

(\*) Il corso di *Fondamenti di programmazione e amministrazione dei servizi* è articolato in tre moduli. La verbalizzazione dell'esame è unica e potrà avvenire solo dopo il superamento con esito positivo di tutti e tre i moduli.

(\*) Per l'a.a. 2014-2015 gli insegnamenti di Metodi e tecniche di valutazione dei bisogni educativi e formativi, Programmazione e valutazione dei Servizi sociali, Sociologia dei processi formativi e comunicativi e Metodologia e tecnica della ricerca sociale saranno mutuati rispettivamente dai corsi di Pedagogia sociale, Corso di laurea Scienze della formazione primaria (prof. C. Sirignano), Statistica sociale, Corso di laurea Scienze politiche (prof. C. Davino), Sociologia dei processi culturali, Corso di laurea in Scienze del Turismo prof. I. Crespi e Metodologia e tecnica della ricerca sociale, Corso di laurea in Scienze della comunicazione (prof. A. Bertolazzi).

Per gli studenti immatricolati fino all'a.a. 2007-2008 nel corso di laurea magistrale ad esaurimento della classe 57/S Programmazione e gestione dei servizi sociali vale l'ordinamento didattico previgente, fatto salvo il loro diritto al passaggio al corso di studio della classe LM-87 Politiche e programmazione dei servizi alla persona per cui dovrà essere presentata apposita domanda alla Segreteria Studenti.

A seguito dell'accoglimento di tale richiesta da parte del Consiglio di Corso di Studio saranno convalidati i crediti relativi agli insegnamenti dei corrispondenti settori scientifico-disciplinari, indipendentemente dalla modifica della loro denominazione.

### **Titoli idonei per l'accesso al corso di laurea magistrale**

Per accedere al corso di laurea magistrale della classe LM-87 Politiche e programmazione dei servizi alla persona dell'Università degli Studi di Macerata è necessario avere conseguito uno dei seguenti titoli:

**a.** laurea quadriennale in Scienze del Servizio sociale;

**b.** laurea triennale della classe L-39 Servizio sociale o della previgente classe 6 Scienze del Servizio sociale: gli studenti sono ammessi senza debiti né crediti al corso di laurea magistrale della classe LM-87, ma gli esami eventualmente già presenti nel corso di laurea triennale devono essere nuovamente sostenuti nel percorso della laurea magistrale, senza possibilità di abbreviazione di carriera, concordando con il docente titolare del corso un programma differenziato rispetto a quello già svolto;

**c.** diploma D.U.S.S. e S.A.S.;

La posizione di questa tipologia di studenti è espressamente disciplinata dall'art. 13 c. 6 D.M. 270/2004. Pertanto gli esami sostenuti nel percorso triennale sono integralmente riconosciuti in misura corrispondente al numero di crediti formativi universitari previsto negli ordinamenti delle classi L-39 e LM-87 dell'Università degli Studi di Macerata, con eventuale riconoscimento e attribuzione di crediti nel percorso della laurea magistrale.

Nel caso in cui nel piano di studi del percorso triennale non siano presenti settori scientifico-disciplinari previsti dall'ordinamento della classe L-39 dell'Università degli Studi di Macerata è inoltre assegnata una integrazione curriculare in termini di crediti formativi universitari secondo la previsione dell'art. 6 c. 1 D.M. 16/03/2007 in misura corrispondente al numero di crediti attribuito agli insegnamenti di tali settori offerti nell'ambito del corso di Teorie, culture e tecniche per il Servizio sociale (classe L-39).

La verifica prevista dall'art. 6 c. 2 D.M. 16/03/2007 ( che sul punto specifica le previsioni degli articoli 6 c. 2 e 11 c. 7 lett. f) D.M. 270/2004) sarà svolta disgiuntamente da ciascun docente titolare dell'insegnamento relativo al debito formativo assegnato;

**d.** diploma rilasciato dalle Scuole universitarie di cui all'art. 3 D.P.R. 14/1987 e di diploma convalidato ai sensi degli articoli 5 D.P.R. 14/1987, 3 c. 1 D.P.R. 280/1989 e 1 decreto MURST 340/1998 (c.d. convalida universitaria):

gli studenti in possesso di tali diplomi saranno ammessi al corso di laurea magistrale classe LM-87 previa integrazione curriculare in termini di crediti formativi universitari prevista dall'art. 6 c. 1 D.M. 16/03/2007.

L'integrazione sarà determinata mediante individuazione dei settori scientifico-disciplinari non presenti nel piano di studi del percorso triennale in misura corrispondente al numero di crediti attribuito all'insegnamento dello stesso settore offerto dall'Università degli Studi di Macerata nell'ambito della CLASSE L-39.

La verifica prevista dall'art. 6 c. 2 D.M. 16/03/2007 ( che sul punto specifica le previsioni degli articoli 6 c. 2 e 11 c. 7 lett. f) D.M. 270/2004) sarà svolta disgiuntamente da ciascun docente titolare dell'insegnamento relativo al debito formativo assegnato.

Non costituiscono titoli idonei ai fini dell'iscrizione al corso di laurea magistrale tutti gli altri titoli, comprese le convalide dei diplomi di Assistente sociale ai sensi dell'articolo 4 D.P.R. 14/1987 (cosiddette convalide "lavorative").

### **Requisiti per l'ammissione al corso di studio e modalità di valutazione della preparazione iniziale**

Per accedere al corso di studio lo studente deve essere in possesso di uno dei titoli di studio sopra elencati o di titolo conseguito all'estero riconosciuto idoneo secondo le modalità previste dalla legge.

Inoltre è possibile la pre-iscrizione degli studenti iscritti al corso di laurea triennale della classe L-39 (o della classe 6 ad esaurimento) a condizione di conseguire la laurea triennale entro e non oltre l'ultimo appello dell'anno accademico di riferimento a pena di decadenza dall'iscrizione al corso di laurea magistrale.

Lo studente dovrà inoltre possedere una adeguata preparazione di base, coerente con i contenuti ed i lessici specialistici delle aree disciplinari che caratterizzano il percorso formativo della classe e del corso di studio in Politiche e programmazione dei servizi alla persona, oltre a buone capacità di espressione scritta ed orale e di analisi e sintesi di testi di elevata complessità.

Se lo studente ha conseguito la laurea triennale della classe L-39 (o classe 6) corrispondente alla laurea magistrale in Politiche e programmazione dei servizi alla persona si presume acquisito un livello di preparazione adeguato, senza necessità di ulteriori adempimenti.

Se lo studente è in possesso di uno dei titoli di studio sopra elencati rilasciati ai sensi di ordinamenti previgenti l'accesso al corso di laurea magistrale è consentito con le modalità dettagliatamente esposte al paragrafo precedente.

### **Conversione dei curricula e debiti formativi**

La valutazione e la conversione dei curricula avverrà con le stesse modalità descritte per il corso di laurea triennale.

Gli studenti che abbiano intrapreso il percorso formativo presso un altro Ateneo o corso di laurea di primo livello e al momento del trasferimento o passaggio al corso di laurea di primo livello della classe L-39 presso l'Università degli Studi di Macerata abbiano ottenuto l'attribuzione di crediti formativi in esubero relativi ad esami di profitto o attività formative non previste nei corsi di studio delle classi L-39 e LM-87 dell'Università di Macerata potranno, a richiesta, farli valere come "Attività formative a scelta dello studente" nell'ambito del corso di laurea magistrale.

In ogni caso non è possibile far valere nell'ambito del corso di laurea magistrale crediti formativi inerenti agli stessi esami o attività formative già positivamente valutate nel corso di laurea di primo livello.

### **Attività formative a scelta dello studente previste dall'ordinamento didattico del corso di studio in Politiche e programmazione dei servizi alla persona**

Ad integrazione delle modalità per l'acquisizione dei crediti relativi alle Attività formative a scelta dello studente che saranno successivamente descritte, comuni ad entrambi i corsi di studio, nell'ambito del corso di laurea magistrale tali crediti potranno essere acquisiti anche con le modalità di seguito indicate:

- mediante il riconoscimento dell'attività professionale di Assistente sociale svolta dopo il conseguimento del titolo di primo livello e il superamento dell'esame di abilitazione all'esercizio della professione secondo i criteri elaborati dal Consiglio del corso di studio sulla base dell'articolo 5 n. 7 del D.M. 270/2004. Tali criteri prevedono l'attribuzione di un credito formativo per ciascun anno di attività prestata a tempo indeterminato o a tempo determinato per periodi superiori ad un anno, fino ad un massimo di 6 crediti formativi;
- per gli studenti che abbiano conseguito la laurea di primo livello in un altro Ateneo il riconoscimento dell'attività professionale svolta dopo il superamento dell'esame di Stato a cui si accede con il titolo di primo livello, valutabile solo se di durata non inferiore ad un anno e a condizione che il richiedente stia svolgendo attività professionale al momento della presentazione di apposita istanza come Attività formativa a scelta dello studente, è subordinato al conseguimento di un numero di crediti formativi relativi al tirocinio professionale pari o superiore a quello previsto dall'ordinamento della classe L-39 dell'Università di Macerata.

### **Prova finale per il conseguimento della laurea magistrale**

La prova finale del corso di laurea magistrale in Politiche e programmazione dei servizi alla persona consiste nella predisposizione e nella discussione di un elaborato scritto dedicato all'approfondimento teorico-pratico di un tema relativo ad uno degli insegnamenti attivati nel corso di laurea magistrale sotto la guida di un docente (anche del triennio) che in sede di discussione svolgerà la funzione di relatore.

Lo studente dovrà concordare con il docente prescelto il tema della prova finale non meno di dodici mesi prima della data prevista per la discussione, annualmente pubblicizzata nel calendario didattico di Dipartimento.

La tipologia dell'elaborato scritto e dell'impegno dedicato alla sua preparazione dovranno corrispondere all'ammontare dei crediti assegnati alla prova finale. Il docente relatore indicherà al Presidente del corso di studio un correlatore, individuato preferibilmente, ma non necessariamente, tra i docenti di materie affini a quella scelta per lo svolgimento della prova. Il docente correlatore, nominato dal Presidente del corso di studio, farà parte della Commissione di laurea magistrale.

Qualora il relatore ritenga l'elaborato meritevole di un particolare apprezzamento da parte della Commissione almeno trenta giorni prima della data fissata per la discussione potrà chiedere al Presidente del corso di studio di provvedere alla nomina di un secondo correlatore. Il candidato dovrà consegnare la versione definitiva dell'elaborato al relatore e al correlatore e, qualora sia stato nominato, al secondo correlatore almeno 10 giorni prima della data stabilita per la discussione. La discussione verterà su una sintetica trattazione dei punti salienti dell'elaborato davanti alla Commissione.

Unicamente nel caso in cui l'esposizione necessiti della presentazione di dati, immagini o grafici relativi ad analisi statistiche, il candidato potrà avvalersi di sussidi audiovisivi, limitando al minimo indispensabile il numero di diapositive da utilizzare. Il docente relatore riferirà poi alla Commissione le sue valutazioni sull'intero lavoro di ricerca e di elaborazione realizzato dal candidato. La Commissione di laurea, che dovrà essere composta da almeno cinque docenti, determina il voto di laurea magistrale sulla base della media curriculare ponderata e dell'esito della prova finale.

Il punteggio massimo a disposizione della Commissione di laurea per la valutazione della prova finale è di 5 punti da assegnare a maggioranza o di 7 punti da assegnare all'unanimità. Nel caso in cui il relatore abbia

richiesto la nomina di un secondo correlatore in considerazione della meritevolezza dell'elaborato la Commissione potrà assegnare all'unanimità un punteggio massimo pari a 10 punti.

Ai laureandi in corso che conseguono il titolo di dottore magistrale saranno attribuiti ulteriori due punti per la determinazione del voto finale. Il superamento della prova finale consente l'acquisizione dei crediti previsti dal piano di studi.

## 5.3 Norme comuni

### Attività didattica

Le attività didattiche dei corsi di laurea e laurea magistrale si articolano in due semestri. In base al Regolamento didattico di Ateneo il numero di ore di didattica frontale, l'entità dei programmi di studio e il carico di lavoro individuale variano in relazione ai crediti formativi universitari.

Per gli studenti non frequentanti sono previsti programmi differenziati, pubblicati sul sito internet del Dipartimento, al fine di consentire loro l'acquisizione dei crediti corrispondenti alla frequenza delle lezioni.

### Attività di tirocinio professionale

Il tirocinio professionale consiste in una esperienza guidata di apprendimento sul campo con la supervisione di un tutor Assistente sociale (o Assistente sociale specialista per il tirocinio del corso di laurea magistrale) interno alla struttura in cui si svolge l'attività formativa.

Nell'ambito del corso di laurea triennale in Teorie, culture e tecniche per il Servizio sociale è prevista una attività di formazione della durata complessiva di 525 ore, corrispondenti a 21 crediti formativi, comprensiva dell'attività di tirocinio da svolgere presso enti e strutture convenzionate con l'Università degli Studi di Macerata e dell'attività di Laboratorio di orientamento al tirocinio nei Servizi sociali (al primo anno) e di Laboratorio per l'apprendimento dei Servizi sociali (al secondo e terzo anno), consistente in una attività di teorizzazione in aula dell'esperienza di tirocinio con la supervisione di un Assistente sociale esercitatore, o tutor didattico, così ripartita fra i tre anni di corso:

#### Primo anno

**Propedeuticità:** insegnamento di Principi, etica e metodologia del servizio sociale

- 175 ore di attività di cui 6 crediti formativi relativi all'attività di tirocinio professionale nell'ambito delle strutture accreditate e 1, pari a 25 ore, relativo al Laboratorio di orientamento al tirocinio nei Servizi sociali

#### Secondo anno

**Propedeuticità:** insegnamento di Organizzazione e amministrazione del Servizio sociale

#### Terzo anno

**Propedeuticità:** insegnamento di Metodi e tecniche del Servizio sociale biennale II

- Secondo e terzo anno di corso: per ciascun anno 175 ore di attività di cui 6 crediti formativi relativi all'attività di tirocinio professionale nell'ambito delle strutture accreditate e 1 credito, pari a 25 ore di teorizzazione in aula, relativo all'attività di Laboratorio per l'apprendimento dei Servizi sociali.

Nell'ambito del corso di laurea magistrale della classe LM-87 Politiche e programmazione dei servizi alla persona l'attività di tirocinio formativo, pari a 14 crediti formativi per un monte-ore complessivo, comprensivo dell'attività di Laboratorio per l'apprendimento dei Servizi sociali, di 350 ore, è suddivisa per ciascun anno di corso in 175 ore di attività di cui 6 crediti formativi relativi all'attività di tirocinio professionale nell'ambito delle strutture accreditate sotto la supervisione di un Assistente sociale specialista e 1 credito, pari a 25 ore di teorizzazione in aula, relativo all'attività di Laboratorio per l'apprendimento dei Servizi sociali.

Per lo svolgimento dell'attività di tirocinio nel corso di laurea magistrale non sono previste propedeuticità relative agli insegnamenti. L'attività di tirocinio deve svolgersi presso almeno due strutture diverse, sia sotto il profilo organizzativo che delle competenze e dei servizi offerti alla persona e sul territorio.

La concentrazione di tutta l'attività di tirocinio presso un unico ente o struttura potrà essere autorizzata in via eccezionale nel solo caso in cui lo studente sia stato inserito in un progetto formativo di durata corrispondente a quella del tirocinio, adeguatamente documentata e valutata in modo positivo dal Consiglio di corso di studio sentito il parere dei docenti di materie professionali.

L'attività di tirocinio dovrà essere oggetto di valutazione mediante un giudizio di idoneità/non idoneità direttamente inserito in carriera a cura della Segreteria Studenti.

Gli studenti di entrambi i corsi di laurea (classi L-39 e LM-87) dovranno consegnare a mano o spedire per posta alla Direzione del Dipartimento di Giurisprudenza la documentazione finale dell'attività di tirocinio professionale,

composta dalla scheda di valutazione finale e dallo schema orario dell'attività svolta sottoscritte dall'AS Supervisore dell'Ente ospitante.

Una volta verificata la completezza la documentazione è trasmessa al Consiglio di classe unificata che, sentiti i docenti di materie professionali, esprimerà il giudizio di idoneità/inidoneità con conseguente attribuzione dei crediti relativi al tirocinio professionale mediante delibera del Consiglio stesso, successivamente trasmessa alla Segreteria studenti.

Il deposito in Direzione della documentazione finale relativa al tirocinio professionale del 3° anno deve improrogabilmente avvenire almeno 40 giorni prima della data di ciascuna seduta di laurea prevista dal calendario didattico annualmente predisposto dal Dipartimento.

La valutazione dell'attività c.d. di teorizzazione della classe L-39 (Laboratorio di orientamento al tirocinio nei servizi sociali 1° anno e Laboratorio per l'apprendimento dei servizi sociali 2° e 3° anno) è di competenza dell'AS che, al termine di ciascun ciclo annuale di venticinque ore di lezione, esprimerà il giudizio di idoneità/inidoneità con conseguente attribuzione del credito relativo mediante registrazione sul libretto dello studente e sul registro (anche in modalità on line).

I verbali attestanti l'attribuzione dei crediti formativi per il Laboratorio del 3° anno devono pervenire alla Segreteria Studenti almeno 20 giorni prima di ciascuna seduta di laurea prevista dal calendario didattico annualmente predisposto dal Dipartimento.

La valutazione dell'attività c.d. di teorizzazione della classe LM-87 (Laboratorio per l'apprendimento dei Servizi sociali 1° e 2° anno) è di competenza dell'AS specialista che, al termine di ciascun ciclo annuale di venticinque ore di lezione, esprimerà il giudizio di idoneità/inidoneità con conseguente attribuzione del credito relativo mediante registrazione sul libretto dello studente e sul registro (anche in modalità on line).

I verbali attestanti l'attribuzione dei crediti formativi per il Laboratorio del 2° anno devono pervenire alla Segreteria Studenti almeno 20 giorni prima di ciascuna seduta di laurea prevista dal calendario didattico annualmente predisposto dal Dipartimento.

**N.B.** *Il credito formativo annuale relativo all'attività di teorizzazione dell'esperienza di tirocinio può essere conseguito solo a seguito dello svolgimento di 25 ore di attività, eventualmente recuperate e completate nell'anno successivo di corso, che non possono essere sostituite da altre modalità (relazioni, ecc.).*

Non danno luogo all'attribuzione di crediti a parziale copertura del monte ore di tirocinio professionale previsto dal piano di studi:

- l'attività di educatore;
- l'attività svolta nell'ambito di enti e/o strutture in cui non sia presente un Assistente sociale (specialista nel caso della laurea magistrale) interno con funzioni di supervisore.

### **Laboratorio di orientamento al tirocinio professionale e Laboratorio per l'apprendimento dei servizi sociali**

Le attività di orientamento e Laboratorio per l'apprendimento del tirocinio professionale sono organizzate all'interno dell'Università e gestite da Assistenti sociali annualmente selezionati dall'Università. Tali attività, collegate all'acquisizione di una specifica tipologia di crediti formativi, distinta dal tirocinio professionale, sono obbligatorie, e non possono essere sostituite da attività formative svolte all'interno degli enti o altre modalità (relazioni, ecc.).

#### **Attività formative a scelta dello studente**

Gli ordinamenti didattici dei corsi di studio prevedono crediti relativi ad Attività formative a scelta dello studente che possono essere acquisiti:

- mediante la frequenza di corsi universitari scelti dallo studente secondo i suoi interessi o necessità di approfondimento, non necessariamente attivati presso i corsi di laurea afferenti al Dipartimento di Giurisprudenza o presso l'Ateneo di Macerata ma anche presso altri Atenei, al termine dei quali è previsto il superamento dell'esame di profitto, con esclusione del voto dal calcolo della media ponderata; Non si possono comunque scegliere esami del corso di laurea magistrale da inserire nel triennio e viceversa;
- mediante la partecipazione ad attività di carattere seminariale e di corsi integrativi e di approfondimento organizzati nell'ambito degli insegnamenti dei corsi di laurea delle classi L-39 e LM-87, degli insegnamenti mutuati da altri corsi di laurea e degli insegnamenti liberamente scelti dallo studente a completamento del suo percorso formativo purché accreditati dai rispettivi Consigli di corsi di studio all'inizio di ciascun semestre;
- mediante il superamento di prove idoneative relative a conoscenze ed abilità linguistiche ed informatiche o la valutazione in crediti della certificazione di cui lo studente sia già in possesso sulla base di criteri predeterminati per la parte eccedente il numero di crediti formativi previsti dall'ordinamento didattico della classe L-39;

- con le modalità indicate per l'attività di tirocinio formativo eccedente il numero di crediti previsti dagli ordinamenti didattici;
- per gli studenti che hanno intrapreso il percorso formativo presso un altro Ateneo mediante l'attribuzione di crediti formativi conseguiti per avere sostenuto esami di profitto non previsti nei piani di studi dell'Università di Macerata;
- nell'ambito del corso di laurea magistrale con le modalità relative all'attività professionale svolta dopo il conseguimento del titolo di primo livello.

### **Attività seminariale**

L'attività seminariale accreditata con le modalità di cui ai paragrafi successivi dà diritto all'attribuzione di crediti formativi per Attività formative a scelta dello studente. L'impegno didattico relativo a ciascun seminario deve corrispondere ad un massimo di 3 crediti formativi, pari a 15 ore di attività. L'organizzazione dell'attività seminariale fa capo al docente titolare dell'insegnamento o può avere carattere interdisciplinare, e quindi essere coordinata da più docenti.

Per ottenere l'accREDITamento, e la possibilità di attribuire crediti per lo svolgimento dell'attività, all'inizio di ciascun semestre il docente o i docenti interessati dovranno presentare al Consiglio di corso di studio il progetto o programma del seminario, che verrà valutato in riferimento alla proporzione tra l'impegno didattico richiesto allo studente e i crediti previsti e alla rispondenza ai criteri e alle regole uniformemente stabiliti dal Dipartimento.

Le modalità di svolgimento dell'attività seminariale e della successiva verifica, il cui superamento dà luogo all'attribuzione dei crediti, sono stabilite dal docente. La verifica sarà svolta dalla commissione di esami del corso o dei corsi nel cui ambito è stata organizzata l'attività seminariale che provvederà a trascrivere sul libretto dello studente e apposito verbale online il risultato della valutazione espresso mediante un giudizio di idoneità/ non idoneità.

Il riconoscimento dei crediti relativi ai seminari avverrà subordinatamente al superamento dell'esame del corso o dei corsi (in caso di seminario interdisciplinare), a latere del quale o dei quali il seminario viene attivato.

### **Ulteriore attività di tirocinio formativo**

E' possibile ottenere l'attribuzione di crediti per Attività formative a scelta dello studente, fino ad un massimo di 3 crediti, pari a 75 ore, in relazione ad attività di tirocinio svolte con le modalità di seguito descritte, eccedenti il numero di ore stabilito dagli ordinamenti didattici ed espressamente autorizzate.

Lo studente deve presentare alla Segreteria Studenti, che provvederà a trasmetterlo al Consiglio di classe unificata, un progetto dettagliato e specifico, approvato e sottoscritto dall'Assistente sociale (specialista nel caso della laurea magistrale) supervisore del tirocinio all'interno della struttura di accoglienza.

Il Consiglio, sentiti i docenti di materie professionali, valuta l'opportunità di integrare l'attività formativa da parte dello studente ed accertata l'effettiva disponibilità della struttura, che dovrà in ogni caso assicurare priorità allo svolgimento dei tirocini previsti dagli ordinamenti didattici, con propria delibera trasmessa agli organi competenti autorizza/non autorizza lo svolgimento di tale attività.

### **Servizio civile volontario (attività formative a scelta dello studente)**

Lo svolgimento di attività di servizio civile dà diritto all'attribuzione di crediti per Attività formative a scelta dello studente che dovrà presentare apposita istanza alla Segreteria Studenti allegando la documentazione elencata:

- attestazione dello svolgimento di Servizio civile con indicazione del periodo e della denominazione del Progetto;
- documentazione contenente la descrizione del Progetto e, in dettaglio, dell'attività concretamente svolta dal/dalla richiedente nell'ambito del Progetto stesso;
- Attestato Ufficiale di Servizio rilasciato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Ministero per la Solidarietà sociale.

L'attività svolta nell'ambito del progetto sarà valutata sulla base dell'attinenza al percorso di studi e al profilo professionale dell'Assistente sociale e della differenziazione rispetto ad attività che, per quanto assimilabili all'area dei servizi e delle politiche sociali, non siano specificamente attinenti a tale profilo, con esclusione delle attività non attinenti all'area dei servizi e delle politiche sociali:

<b>Attività prestata nell'ambito del Servizio civile volontario</b>	<b>CFU</b>
Attività attinenti al percorso di studi, assimilabili all'area dei servizi e delle politiche sociali e, specificamente, al profilo professionale dell'AS svolte in regime di convenzione tra l'Ente in cui il Servizio civile è stato svolto e l'Università degli Studi di Macerata	5
Attività attinenti al percorso di studi, assimilabili all'area dei servizi e delle politiche sociali e,	4

specificamente, al profilo professionale dell'AS non svolte in regime di convenzione tra l'Ente e l'Università	
Attività attinenti al percorso di studi, assimilabili all'area dei servizi e delle politiche sociali ma non specificamente attinenti al profilo professionale dell'AS	2
Attività non attinenti al percorso di studi e non assimilabili all'area dei servizi e delle politiche sociali	1

I crediti relativi all'attività di Servizio civile valgono esclusivamente come attività formative a scelta dello studente e non possono essere computati tra i crediti formativi relativi al tirocinio professionale.

### **Conoscenze e abilità linguistiche e informatiche**

Il CLA (Centro Linguistico di Ateneo) organizza annualmente corsi di Lingua per la preparazione alla prova idoneativa relativa all'acquisizione dei crediti formativi per conoscenze e abilità linguistiche. Gli studenti in possesso di adeguate conoscenze linguistiche possono accedere direttamente alle prove idoneative fissate secondo il calendario pubblicato annualmente anche nel sito del Dipartimento.

**(cfr. tabella punto 9 esercitazioni linguistiche per gli studenti dei corsi di laurea del Dipartimento di Giurisprudenza)**

Il CSIA (Centro di servizio per l'informatica di Ateneo) organizza annualmente corsi di informatica e prove idoneative il cui superamento dà luogo all'attribuzione dei crediti previsti dagli ordinamenti didattici. Gli studenti in possesso di adeguate conoscenze informatiche possono accedere direttamente alle prove idoneative fissate secondo il calendario pubblicato annualmente anche nel sito del Dipartimento.

Eventuali crediti formativi conseguiti per abilità linguistiche e informatiche eccedenti il numero previsto dall'ordinamento didattico della classe L-39 non possono essere successivamente fatti valere come crediti per Attività formative a scelta dello studente nell'ambito del corso di studio della classe LM-87.

Gli studenti in possesso di titoli attestanti conoscenze linguistiche e abilità informatiche corrispondenti ai criteri uniformemente fissati dal Dipartimento potranno presentare apposita istanza alla Segreteria Studenti, adeguatamente documentata, per la valutazione dei titoli e l'eventuale attribuzione di crediti formativi.

Si rinvia in entrambi i casi, per ulteriori dettagli, ai siti del CLA e del CSIA.

### **Iscrizione agli esami di profitto**

L'iscrizione on-line (accessibile dal sito del Dipartimento) agli appelli di esame da sostenere presso i corsi di laurea afferenti al Dipartimento di Giurisprudenza è obbligatoria e può essere effettuata nella settimana che precede la data fissata per l'appello secondo le modalità reperibili nel sito <http://giurisprudenza.unimc.it/it> utilizzando le apposite credenziali. Per gli esami da sostenere presso corsi di laurea afferenti ad altri Dipartimenti occorre verificare con congruo anticipo il calendario didattico, le date degli appelli e le modalità di iscrizione agli esami.

### **Commissioni di esami**

Le prove d'esame possono essere orali, scritte ovvero scritte con successivo colloquio orale.

Lo svolgimento degli esami è subordinato alla relativa prenotazione che avviene, di norma, in via telematica. Qualora lo studente non abbia potuto procedere alla prenotazione, per ragioni che il Presidente della commissione considera giustificate, può essere ugualmente ammesso allo svolgimento della prova di esame. Le commissioni di esame sono nominate dal Consiglio di classe e sono composte da almeno due membri dei quali uno è il professore titolare dell'insegnamento, che presiede, e gli altri possono essere anche assistenti, ricercatori o cultori della materia. La commissione, se composta da più di due membri, può articolarsi in più sottocommissioni con funzioni istruttorie.

Il Presidente della commissione di esame deve verificare personalmente la preparazione di ciascun esaminando ed assicurare che l'esame si svolga nelle migliori condizioni di ordine e correttezza.

### **Propedeuticità**

A seguito della delibera del Consiglio di Facoltà di Giurisprudenza del 17/12/2003 relativa alla liberalizzazione dell'accesso agli esami e dell'articolo 5 n. 3 D.M. 16/03/2007 tutti gli esami di profitto possono essere indifferentemente sostenuti a prescindere dall'iscrizione all'anno di corso.

## 6 Corso di studio della classe L-14

### Laurea triennale in Scienze Giuridiche Applicate

Dall'a.a. 2014/2015 il Corso di laurea in Scienze Giuridiche Applicate (Classe L-14) si articola in *quattro* indirizzi:

- *Operatore giudiziario e criminologico*
- *Consulente per il lavoro*
- *Consulente per l'impresa*
- *Scienze dell'amministrazione.*

#### **Obiettivi formativi**

Il profilo culturale del laureato in Scienze Giuridiche Applicate è caratterizzato da una formazione generale di base (acquisita prevalentemente nei primi due anni di corso) negli studi giuridici, comprensiva anche di conoscenze relative alla storia, alla filosofia ed alla sociologia del diritto, al sapere economico e caratterizzato inoltre da conoscenze specialistiche differenti (nel terzo anno di corso) in relazione ai quattro indirizzi di studio previsti (Consulente per il lavoro, Consulente per l'impresa, Operatore Giudiziario e Criminologico, Scienze dell'Amministrazione).

#### **Operatore giudiziario e criminologico**

L'indirizzo per Operatore Giudiziario e Criminologico risponde ad una duplice esigenza. Da un lato, per quanto riguarda il profilo giudiziario, esso prevede la formazione di un soggetto inserito, con una solida preparazione culturale e giuridica di base, nell'amministrazione giudiziaria e nelle diverse forze di polizia. A tale scopo sono richieste un'approfondita conoscenza del diritto processuale e la capacità di utilizzare efficacemente in forma scritta ed orale, almeno un'altra lingua dell'Unione Europea oltre all'italiano. Un'attenzione particolare è rivolta al diritto processuale civile, penale e amministrativo ed alla cooperazione giudiziaria internazionale in materia civile e penale. Il profilo criminologico risponde essenzialmente al bisogno di nuove specifiche figure professionali pubbliche e private: operatori della mediazione nell'ambito della famiglia e dei minori, dirigenti di comunità per minori ed in genere soggetti operanti nell'area della marginalità sociale; assistenti e consulenti di studi legali e notari; investigatori privati; operatori nell'ambito di organizzazioni internazionali non governative (ONG). Si tratta di professioni per le quali risultano indispensabili sia la conoscenza di precise nozioni giuridiche, sia il possesso di adeguate nozioni di natura sociologica, criminologica, economica, organizzativa e informatica.

#### **Consulente per il lavoro**

L'indirizzo in Consulente del lavoro fornisce una conoscenza approfondita e specifica delle discipline relative al mercato del lavoro, alle relazioni industriali, ai rapporti individuali e collettivi di lavoro, alla sicurezza sul lavoro e alla previdenza sociale, nonché capacità di programmazione e gestione dei servizi per il lavoro.

#### **Consulente per l'impresa**

Il Consulente per l'impresa sarà formato nelle discipline economiche e giuridiche relative alla conduzione dell'impresa ed alla lettura in chiave economico-finanziaria della sua performance, conoscenze che permettono l'interpretazione e l'ordinazione delle implicazioni giuridiche, economiche e finanziarie della stessa.

#### **Scienze dell'amministrazione**

Il curriculum in Scienze dell'Amministrazione si propone di offrire gli strumenti metodologici e contenutistici per operare nelle organizzazioni contemporanee, alla luce delle significative e convergenze che stanno interessando, in termini di governance e di accountability, sia le amministrazioni pubbliche che quelle private.

Il corso si rivolge quindi a coloro che aspirano da un lato ad acquisire un sicuro dominio dei principali saperi relativi all'organizzazione ed all'attività delle organizzazioni pubbliche, dall'altro ad ottenere una conoscenza degli strumenti operativi necessari al funzionamento delle stesse amministrazioni sulla base di conoscenze non solo giuridico formali, ma di strumenti di analisi di approfondimento delle problematiche concrete in un quadro multidisciplinare di competenze storico-giuridiche, tecnico-giuridiche, economiche, manageriali e sociologiche.

#### **Requisiti di ammissione**

Può accedere al corso di laurea chi è in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo. E' opportuna una solida preparazione di base tale da favorire

un più agevole accostamento ai contenuti e ai lessici peculiari dei sapere disciplinari interessati, buone capacità di espressione linguistica, nonché di analisi e sintesi di testi di medio - alta complessità.

La verifica di tale preparazione è data per acquisita se lo studente è in possesso di un qualsivoglia diploma di scuola secondaria superiore o di equipollente titolo di studio conseguito all'estero riconosciuto idoneo, con votazione pari o superiore a 70/100 o equivalente.

Nel caso lo studente non si trovi nella condizione sopra descritta sarà tenuto a svolgere, quale verifica un'attività orientativa di ingresso, le cui date saranno fissate con anticipo con cadenza mensile e saranno consultabili nel sito del Dipartimento/Fondazione A. Colocci.

Se l'esito di tale verifica non sarà positivo, lo studente sarà tenuto a soddisfare gli obblighi formativi aggiuntivi nel primo anno di corso sulla base delle indicazioni stabilite dal corso di studi che prevedrà, di conseguenza, coerenti attività di sostegno.

Nel caso in cui lo studente non si presenti alla verifica prevista e fino a quando non soddisfi gli obblighi formativi assegnati non può sostenere esami a partire dall'anno accademico successivo a quello di immatricolazione.

## Piano degli studi

### Curriculum Operatore Giudiziario e Criminologico

I anno				
	Disciplina	Cfu	SSD	attività formative
1	Economia Politica	9	SECS-P/01	caratterizzanti
2	Diritto Privato	10	IUS/01	di base
3	Diritto Costituzionale	10	IUS/08	di base
4	Storia del Diritto Moderno e Contemporaneo	6	IUS/19	di base
5	Filosofia del Diritto o Informatica Giuridica	9	IUS/20	di base
6	Istituzioni di Diritto Romano	6	IUS/18	di base
	<i>A scelta dello studente</i>	6		
	Ulteriori conoscenze linguistiche	3		
	<b>Cfu totali I anno</b>	<b>59</b>		
II anno				
	Disciplina	Cfu	SSD	attività formative
7	Diritto del Lavoro	9	IUS/07	caratterizzanti
8	Diritto Commerciale	9	IUS/04	caratterizzanti
9	Diritto Amministrativo	9	IUS/10	caratterizzanti
10	Diritto dell'Unione Europea	10	IUS/14	AFFINI o INTEGRATIVE

11	Diritto Penale	9	IUS/17	caratterizzanti
12	Diritto internazionale penale	6	IUS/13	caratterizzanti
13	Diritto Processuale Civile	8	IUS/15	caratterizzanti
	Abilità informatiche, tirocini	5		
	<b>Cfu totali II anno</b>	<b>65</b>		
<b>III anno</b>				
	<b>Disciplina</b>	<b>Cfu</b>	<b>SSD</b>	<b>attività formative</b>
14	Medicina legale oppure Tossicologia Forense	6	MED/43	caratterizzanti
15	Sociologia della devianza	9	SPS/12	caratterizzanti
16	Tutela penale dell'ordine e della sicurezza pubblica	6	IUS/17	caratterizzanti
	Analisi economica dei comportamenti criminali oppure		SECS-P/01	
17	Scienza delle Finanze	6	SECS-P/03	caratterizzanti
18	Storia della giustizia	6	IUS/19	di base
19	Diritto processuale penale e Diritto dell' Esecuzione Penale (5+5 cfu)	10	IUS/16	AFFINI o INTEGRATIVE
	<i>A scelta dello studente</i>	6		
	Conoscenza lingua straniera	3		
	Prova finale	4		
	<b>Cfu totali III anno</b>	<b>56</b>		
		<b>180</b>		
	<b>Offerta materie a scelta</b>	<b>6</b>	<b>SSD</b>	
	Diritto degli enti locali		IUS/10	
	Diritto industriale		IUS/04	

## Curriculum Consulente per il Lavoro

I anno				
	Disciplina	cfu	SSD	Attività formative
1	Economia Politica	9	SECS-P/01	caratterizzanti
2	Diritto Privato	10	IUS/01	di base
3	Diritto Costituzionale	10	IUS/08	di base
4	Storia del Diritto Moderno e Contemporaneo	6	IUS/19	di base
5	Filosofia del Diritto	9	IUS/20	di base
6	Istituzioni di diritto romano	6	IUS/18	di base
	<i>A scelta dello studente</i>	6		
	Ulteriori conoscenze linguistiche	3		
	<b>Cfu totali I anno</b>	<b>59</b>		
II anno				
	Disciplina	cfu	SSD	Attività formative
7	Diritto del Lavoro	9	IUS/07	caratterizzanti
8	Diritto Commerciale	9	IUS/04	caratterizzanti
9	Diritto Amministrativo	8	IUS/10	caratterizzanti
10	Diritto Privato Comparato	6	IUS/02	caratterizzanti
11	Diritto Penale e Diritto Penale del Lavoro	12	IUS/17	caratterizzanti
12	Economia delle piccole e medie imprese	10	SECS-P/01	AFFINI o INTEGRATIVE
	Abilità informatiche, tirocini	5		
	<b>Cfu totali II anno</b>	<b>59</b>		
III anno				
	Disciplina	cfu	SSD	Attività formative
13	Diritto Processuale del Lavoro	7	IUS/15	caratterizzanti
14	Diritto della Previdenza Sociale	6	IUS/07	caratterizzanti
15	Diritto Sindacale	6	IUS/07	caratterizzanti

16	Storia della Legislazione Sociale	6	IUS/19	di base
17	Diritto della Navigazione e dei trasporti	8	IUS/06	caratterizzanti
18	Diritto Tributario	6	IUS/12	caratterizzanti
19	Diritto dell'Unione Europea	10	IUS/14	AFFINI o INTEGRATIVE
	<i>A scelta dello studente</i>	6		
	Conoscenza lingua straniera	3		
	Prova finale	4		
	<b>Cfu totali III anno</b>	<b>62</b>		
		<b>180</b>		
	<b>Offerta materie a scelta</b>	6		
	Diritto degli enti locali		IUS/10	
	Diritto industriale		IUS/04	

#### Curriculum Consulente per l'Impresa

I anno				
	Disciplina	cfu	SSD	Attività formative
1	Economia Politica	9	SECS-P/01	caratterizzanti
2	Diritto Privato	10	IUS/01	di base
3	Diritto Costituzionale	10	IUS/08	di base
4	Storia del Diritto Moderno e Contemporaneo	6	IUS/19	di base
5	Filosofia del Diritto	9	IUS/20	di base
6	Istituzioni di diritto romano	6	IUS/18	di base
7	Scienza delle Finanze	6	SECS-P/03	caratterizzanti
	Ulteriori conoscenze linguistiche	3		
	<b>Cfu totali I anno</b>	<b>59</b>		
II anno				
	Disciplina	cfu	SSD	Attività formative
8	Diritto del Lavoro	9	IUS/07	caratterizzanti

9	Diritto Commerciale	9	IUS/04	caratterizzanti
10	Diritto Amministrativo	8	IUS/10	caratterizzanti
11	Diritto dell'Unione Europea	10	IUS/14	AFFINI o INTEGRATIVE
12	Diritto Penale	9	IUS/17	caratterizzanti
13	Analisi e valutazioni di impresa	6	SECS-P/09	AFFINI o INTEGRATIVE
14	Economia e politica delle piccole e medie imprese	6	SECS-P/02	caratterizzanti
	Abilità informatiche, tirocini	5		
	<b>Cfu totali II anno</b>	<b>62</b>		
<b>III anno</b>				
	<b>Disciplina</b>	<b>cfu</b>	<b>SSD</b>	<b>Attività formative</b>
15	Finanza Aziendale	8	SECS-P/09	AFFINI o INTEGRATIVE
16	Diritto agroalimentare	8	IUS/03	caratterizzanti
17	Diritto Bancario e degli intermediari finanziari	8	IUS/05	caratterizzanti
18	Diritto processuale civile	8	IUS/15	caratterizzanti
19	Diritto della Navigazione e dei Trasporti	8	IUS/06	caratterizzanti
	<i>A scelta dello studente</i>	6		
	<i>A scelta dello studente</i>	6		
	Conoscenza lingua straniera	3		
	Prova finale	4		
	<b>Cfu totali III anno</b>	<b>59</b>		
		<b>180</b>		
	<b>Offerta materie a scelta</b>	6		
	Diritto degli enti locali		IUS/10	
	Diritto industriale		IUS/04	

I anno				
	Disciplina	cfu	SSD	Attività formative
1	Economia Politica	9	SECS-P/01	caratterizzanti
2	Diritto Privato	10	IUS/01	di base
3	Diritto Costituzionale	10	IUS/08	di base
4	Filosofia del Diritto o Informatica giuridica	9	IUS/20	di base
5	Storia del diritto moderno e contemporaneo	6	IUS/19	di base
6	Istituzioni di diritto romano	6	IUS/18	di base
	<i>A scelta dello studente</i>	6		
	Ulteriori conoscenze linguistiche	3		
	<b>Cfu totali I anno</b>	<b>59</b>		
II anno				
	Disciplina	cfu	SSD	Attività formative
7	Diritto del Lavoro	9	IUS/07	caratterizzanti
8	Diritto Commerciale	9	IUS/04	caratterizzanti
9	Diritto Amministrativo	8	IUS/10	caratterizzanti
10	Diritto dell'Unione Europea	10	IUS/14	caratterizzanti
11	Storia delle istituzioni politiche	10	SPS/03	AFFINI o INTEGRATIVE
12	Economia Aziendale della pubblica amministrazione	9	SECS-P/07	caratterizzanti
	Abilità informatiche, tirocini	5		
	<b>Cfu totali II anno</b>	<b>60</b>		
III anno				
	Disciplina	cfu	SSD	Attività formative
13	Diritto delle pubbliche amministrazioni	9	IUS/10	caratterizzanti
14	Diritto dell'economia	9	IUS/05	caratterizzanti
15	Diritto processuale civile	6	IUS/15	caratterizzanti

16	Diritto della navigazione e dei trasporti	6	IUS/06	caratterizzanti
17	Scienza delle Finanze	6	SECS-P/03	caratterizzanti
18	Diritto penale e Diritto penale del lavoro	12	IUS/17	AFFINI o INTEGRATIVE
	<i>A scelta dello studente</i>	6		
	Conoscenza lingua straniera	3		
	Prova finale	4		
	<b>Cfu totali III anno</b>	<b>61</b>		
		<b>180</b>		
	<b>Offerta materie a scelta</b>	6		
	Diritto degli enti locali		IUS/10	
	Diritto industriale		IUS/04	

### Principali regole didattiche

Le attività didattiche del corso di laurea si articolano in due periodi di insegnamento ("semestri") con prove di esami stabilite secondo il calendario didattico.

La ripartizione delle discipline e delle attività didattiche nei due periodi annuali è equilibrata in relazione ai crediti da assegnare, in modo tale che gli studenti siano messi in grado nei tempi previsti di frequentare e sostenere gli esami di tutti gli insegnamenti dei due semestri.

Secondo il Regolamento didattico di Ateneo il numero di ore di didattica frontale varia in relazione ai crediti assegnati alla disciplina: a 6 crediti corrispondono di norma 30 ore di lezione; a 8 crediti 40 ore; a 10 crediti 50 ore. In base al principio che le ore previste per lo studio individuale sono quattro volte superiori alle ore ufficiali di didattica frontale, viene previsto un programma di studio differenziato per i non frequentanti che permetta loro di recuperare i crediti non acquisiti con la partecipazione alle lezioni.

### Attività lasciata alla libera *Scelta dello studente*

L'ordinamento didattico del corso di laurea in Scienze giuridiche applicate lascia alla libera scelta dello studente l'acquisizione di una parte dei crediti (12 cfu).

Queste attività possono consistere:

- 1) nella partecipazione a seminari o altre attività, approvati dal Consiglio del corso di laurea;
- 2) nel superamento di esami relativi ad insegnamenti o altre attività formative offerte all'interno del Corso di studio o presso altri Corsi di laurea dell'Ateneo. In tale ultimo caso lo studente è tenuto a depositare presso la Segreteria studenti domanda motivata in carta semplice con indicazione dell'attività formativa a scelta e relativo programma.

Sulla domanda delibera il Consiglio di Classe o apposita commissione nominata dal Consiglio medesimo, che valuta la corrispondenza con gli obiettivi formativi del corso di studi dell'attività formativa scelta ed accerta che la medesima non sia già stata sostenuta in un precedente percorso di studi.

L'esame a scelta non partecipa alla determinazione della media finale e non può essere materia di esame di laurea.

In riferimento all'attività seminariale si precisa quanto segue:

La modulazione massima dell'impegno didattico per ogni singolo seminario non può superare i 3 CFU, né possono essere attribuiti più di 3 CFU in relazione all'attività seminariale per ogni singolo insegnamento e per ogni singolo docente.

Le attività formative in questione possono essere organizzate – anche su iniziativa degli stessi studenti – dai docenti titolari di insegnamenti dei diversi corsi di laurea del Dipartimento. E' anche ammessa la possibilità di svolgere seminari interdisciplinari coordinati da più docenti.

La proposta di seminari va presentata, insieme al progetto sull'articolazione degli stessi, al primo Consiglio di Classe utile che precede l'avvio delle lezioni del semestre di riferimento.

Ogni seminario con il quale si intenda attribuire crediti "a scelta dello studente" deve essere preventivamente sottoposto all'approvazione del Consiglio di classe di appartenenza, il quale verifica:

il programma del seminario;

la proporzione tra l'impegno didattico complessivamente richiesto allo studente e i crediti previsti;

la rispondenza dei singoli seminari ai criteri ed alle regole stabilite dal Dipartimento.

Le modalità di svolgimento del seminario, nonché quelle di svolgimento delle prove finali di verifica ai fini del conseguimento dei crediti, sono lasciate alla discrezionalità del docente. Ogni seminario deve, tuttavia, assicurare lo svolgimento di attività didattica frontale in proporzione all'impegno didattico complessivo, tenendo conto dei criteri stabiliti dal Dipartimento per i corsi ordinari (5 ore di didattica frontale per ogni credito).

Al termine dell'attività è prevista una prova finale di verifica. Investita delle prove finali di verifica è la stessa commissione prevista per gli esami di merito del corso o dei corsi a cui afferisce il seminario.

### **Prove idoneative “conoscenze linguistiche”**

Saranno predisposti dei Corsi di **Lingua inglese**, per la preparazione alla prova idoneativa al fine di acquisire crediti per ulteriori conoscenze linguistiche.

Gli studenti in possesso di buone conoscenze linguistiche possono accedere direttamente alla prova. Gli studenti che hanno frequentato corsi di lingue universitari ed extrauniversitari (pubblici e privati) dovranno, per l'acquisizione dei crediti, sottoporre il titolo acquisito all'approvazione del Consiglio di Classe.

### **Conoscenze linguistiche: francese, spagnolo, tedesco**

Gli studenti che intendono conseguire i 3 CFU previsti dal piano degli studi alla voce “Ulteriori conoscenze linguistiche” in una lingua diversa dall'inglese (francese, spagnolo, tedesco) possono frequentare i corsi organizzati dal CLA per il livello A2, secondo calendari reperibili nel sito del CLA ([www.unimc.it/cla](http://www.unimc.it/cla)) e delle altre strutture didattiche competenti. Il conseguimento dei CFU potrà avvenire esclusivamente attraverso il superamento della prova.

Per maggiori informazioni si rinvia alla tabella (punto 9) delle esercitazioni linguistiche per gli studenti dei corsi di laurea del Dipartimento di Giurisprudenza.

### **Prove idoneative “conoscenze informatiche”**

Sono predisposte dal CSIA (Centro di servizio per l'informatica di Ateneo) prove idoneative di abilità informatiche ai fini dell'acquisizione dei relativi cfu previsti dal piano degli studi.

Per la preparazione alle prove gli studenti possono avvalersi dei corsi multimediali di autoapprendimento.

Gli studenti in possesso di buone conoscenze informatiche possono accedere direttamente alla prova.

Gli studenti che hanno frequentato corsi di informatica universitari ed extrauniversitari (pubblici e privati) dovranno, per l'acquisizione dei crediti, sottoporre il titolo acquisito all'approvazione del Consiglio di Classe.

**N.B.:** *Le prove idoneative di lingua e di informatica si svolgono, di norma, in concomitanza con gli appelli di esame.*

### **Riconoscimento titoli**

Per il riconoscimento dei crediti per le “ulteriori conoscenze linguistiche e/o informatiche” di titoli linguistici ed informatici non acquisiti in questa Università o acquisiti in precedenza (pubblici e privati), gli studenti debbono inoltrare la richiesta alla Segreteria studenti corredata dai titoli in originale o in copia accompagnata da autocertificazione a norma di legge.

## **Tirocini**

L'attività di tirocinio presso enti pubblici e imprese private permette di acquisire crediti formativi nell'ambito delle "Abilità informatiche, tirocini", secondo quanto previsto dal piano degli studi.

La disciplina dei tirocini è maggiormente dettagliata nel regolamento disponibile al sito internet: <http://www.fondazionecolocci.it/>.

### **Propedeuticità'**

Lo stage può essere svolto a partire dal secondo anno di corso; a seconda del progetto formativo proposto può essere necessario avere preventivamente sostenuto specifici esami o corsi.

Sebbene formalmente non siano previste propedeuticità ai fini dello stage, è opportuno che:

- gli studenti che svolgono lo stage in azienda abbiano sostenuto, prima dell'avvio dello stage stesso, almeno un esame relativo alle discipline Aziendali e l'esame di Diritto Privato;
- gli studenti che sono ospitati, invece, in studi legali/uffici giudiziari abbiano sostenuto l'esame di Diritto Privato;
- gli studenti che si recano presso consulenti del lavoro abbiano sostenuto l'esame di Diritto del Lavoro e quello di Diritto Privato.

E' in ogni caso necessario verificare con il tutor universitario se, in relazione al progetto formativo o alle esigenze dell'ente ospitante, si presenti l'esigenza di ulteriori e specifiche propedeuticità.

### **Tempi**

Lo stage può essere svolto in qualsiasi periodo dell'anno, ferma la necessità di conciliare le esigenze e le preferenze degli studenti con quelle delle aziende/enti ospitanti.

La durata è di 125 ore, equivalenti a 5 crediti. Per durate minori non vengono riconosciuti crediti formativi.

Allo scadere di tale periodo la permanenza in azienda può essere prolungata d'accordo tra studente e soggetto ospitante.

La durata massima dello stage è di 12 mesi.

L'orario giornaliero può essere variamente articolato, purché si abbia sempre riguardo agli obiettivi stabiliti nel progetto formativo.

### **Obiettivi**

L'obiettivo del tirocinio, conforme al percorso formativo dello studente, è quello di agevolare le scelte professionali mediante la conoscenza diretta del mondo del lavoro nell'ambito giuridico amministrativo, pubblico e privato, delle imprese, nel settore del sistema sociale e istituzionale, nonché in quello libero professionale.

### **Oggetto**

Costituisce oggetto del tirocinio l'approfondimento delle principali procedure giuridico- amministrative peculiari alla struttura ospitante. Lo stage può essere subordinato al superamento di alcuni esami necessari per il buon esito dello stesso, secondo le indicazioni del Consiglio di Classe. L'attività svolta deve essere pertinente rispetto al curriculum di studi; nei casi dubbi è consigliabile sottoporre preventivamente la questione alla commissione competente per il riconoscimento dei crediti, anche per tramite del docente potenziale tutor universitario.

### **Modalità**

Lo stage può essere effettuato presso qualsiasi datore di lavoro pubblico o privato (aziende industriali e non, enti pubblici e privati, studi professionali, cooperative di vario tipo, associazioni), purché l'attività che si andrà a svolgere sia pertinente con gli obiettivi formativi del corso di studi che si frequenta, e, naturalmente, vi sia una disponibilità da parte dell'azienda a seguire lo stagista.

Si possono attivare stage solo in seguito alla stipula di una convenzione.

Prima dell'inizio dello stage deve essere compilato il progetto formativo a cura dell'azienda e d'intesa con lo studente e con il tutor.

### **Riconoscimento dei crediti**

Per ottenere il riconoscimento di crediti – al quale si provvede in sede di Consiglio di classe/ corso – occorre presentare una domanda, allegando la documentazione prevista nel regolamento.

### **Riconoscimento attività lavorativa**

In alternativa all'attività di stage, lo studente può chiedere il riconoscimento della propria attività lavorativa secondo i seguenti criteri:

- l'attività lavorativa per cui si chiede il riconoscimento di crediti formativi deve essere in corso (con contratto a tempo determinato o indeterminato o equipollente);
- nel caso di attività lavorativa svolta nel passato, la stessa deve essersi conclusa non più tardi di 5 anni prima della data di richiesta e deve essere stata attività di lavoro a tempo determinato (di almeno 6 mesi di durata) o a tempo indeterminato;
- l'attività lavorativa svolta deve essere coerente con il percorso di studio prescelto e con le materie giuridiche o economiche in esso insegnate.

### **Commissioni di esami**

Le commissioni di esame sono nominate dal Consiglio di classe e sono composte da almeno due membri dei quali uno è il professore ufficiale dell'insegnamento, che presiede, e gli altri possono essere anche assistenti o ricercatori o cultori della materia.

La Commissione, se composta da più di due membri, può articolarsi in più sottocommissioni con funzioni istruttorie.

Il Presidente della Commissione di esame deve verificare personalmente la preparazione di ciascun esaminando ed assicurare che l'esame si svolga nelle migliori condizioni di ordine e correttezza.

### **Tutorato**

Il Consiglio di Dipartimento promuove, organizza e sottopone a verifica le attività di tutorato.

Il servizio di tutorato ha il compito di orientare e assistere gli studenti lungo tutto il corso degli studi e di rimuovere gli ostacoli che impediscono di trarre adeguato giovamento dalla frequenza dei corsi, anche attraverso iniziative rapportate alle necessità e alle attitudini dei singoli.

Il Consiglio di Dipartimento affida ai docenti e ai ricercatori, all'inizio di ogni anno accademico, un'aliquota di studenti che possono liberamente accedere al servizio di tutorato. Il tutor riceve gli studenti affidati in apposito orario, fermi restando i compiti istituzionali dei singoli docenti e ricercatori.

### **Orario ricevimento studenti**

Il ricevimento degli studenti da parte dei docenti e dei ricercatori ha luogo secondo orari consultabili nella pagina web del docente.

### **Prova finale**

*A partire dall'a.a. 2014-2015 (quindi dalla sessione di laurea di luglio 2015) la regolamentazione della prova finale viene modificata dal regolamento didattico del corso di studio, in fase di approvazione da parte degli organi accademici, come segue:*

Per ogni anno accademico vengono fissate tre sessioni di Prova finale per il conseguimento della laurea di primo livello.

Almeno 40 giorni prima della seduta di laurea lo studente che abbia conseguito tutti i crediti previsti nel proprio piano di studio dovrà presentare presso la Segreteria di Jesi la domanda di prenotazione, compilata su un apposito modulo.

Sulla base delle domande di prenotazione il Presidente del corso di studio sorteggia due materie per ciascun candidato. La Segreteria di Jesi informerà tempestivamente il laureando dell'alternativa a disposizione e questi prenderà contatto con il Docente relatore prescelto, per concordare il tema sul quale verterà la discussione in sede d'esame di laurea. Una volta decisa la traccia, sarà cura del candidato far firmare l'apposito modulo al relatore ed inoltrarlo per opportuna conoscenza, entro una settimana dall'avvenuta estrazione, alla Segreteria Studenti di Jesi (tramite consegna a mano, e-mail o fax).

I temi devono essere tali da consentire una valutazione complessiva del grado di acquisizione delle metodologie e dei contenuti formativi fondamentali del corso.

Trenta giorni prima nei termini previsti e con le modalità uniformemente indicate dal Dipartimento per tutti i corsi di studio, adeguatamente pubblicizzate anche nel sito web della Fondazione Colocci, il laureando consegna apposita DOMANDA DI LAUREA presso la Segreteria Studenti di Macerata.

La Prova finale consiste in una breve presentazione e discussione con la Commissione sull'argomento assegnato. Non è richiesto un elaborato scritto.

Nel caso in cui il candidato sia impossibilitato a sostenere la prova finale, il tema assegnato rimarrà comunque valido nelle sedute successive.

Il superamento della Prova finale permetterà al candidato di conseguire i crediti previsti dall'ordinamento didattico, con conseguente valutazione nel merito da parte della Commissione ai fini della votazione finale.

Per ciascuna sessione la Commissione esaminatrice, di cui fanno obbligatoriamente parte i docenti titolari degli insegnamenti di riferimento dei temi assegnati a ciascuno studente, è composta di norma – come previsto dal Regolamento didattico di Ateneo – da almeno 5 componenti e viene nominata dal Direttore su proposta del Presidente del Corso di studio che, ove necessario, procederà mediante sorteggio. Nel caso in cui un docente sia impossibilitato a presenziare alla discussione, potrà essere sostituito, previo accordo con il sostituto, comunicato in anticipo alla Direzione del Dipartimento; quest'ultima provvederà a formalizzare la sostituzione del docente con uno di discipline affini, che si incaricherà di discutere il tema assegnato al candidato.

Il docente impossibilitato a presenziare, predispone a beneficio del docente sostituto una breve relazione illustrativa del lavoro svolto dal candidato, comprensiva di una valutazione del lavoro svolto.

La valutazione positiva della prova sostenuta da parte della Commissione consentirà allo studente di conseguire i 4 CFU previsti dall'ordinamento didattico. Per la determinazione del voto finale la Commissione dispone di 110 punti. Il voto di laurea sarà determinato sulla base della media ponderata dei voti degli esami sostenuti, determinata dalla Segreteria studenti, e dell'esito dell'esame finale. La Commissione attribuirà due punti ai laureandi che secondo la certificazione rilasciata dalla Segreteria studenti risultino in corso e, in aggiunta, potrà assegnare fino a un massimo di 3 punti a maggioranza e di 5 punti all'unanimità.

## 7. Corso di studio della Classe LM-63 - Sede di Jesi Laurea Magistrale in Scienze dell'Amministrazione Pubblica e Privata

### Obiettivi formativi

Il Corso di Laurea Magistrale in Scienze dell'amministrazione pubblica e privata (LM-63), si rivolge a coloro che aspirano ad acquisire conoscenze approfondite in materia giuridica e di amministrazione attiva, rispondendo alle esigenze del settore pubblico, ma anche delle aziende private complesse, dove è sempre più richiesta la presenza di figure professionali versatili e altamente qualificate. Per questo motivo si è ritenuto opportuno configurare un itinerario interdisciplinare (giuridico, economico, amministrativo, statistico, ecc.), articolato secondo due profili formativi o curriculum distinti, nei quali viene realizzato un diverso bilanciamento delle componenti considerate, orientato, nel percorso "*Public Law*", ad una più approfondita conoscenza degli aspetti giuridico-istituzionali inerenti al funzionamento delle pubbliche amministrazioni e, nel percorso "*Business Law*", ad una più avanzata comprensione delle dinamiche economiche e gestionali inerenti alle organizzazioni imprenditoriali private.

Il corso si pone quindi l'obiettivo di formare un laureato dotato di un sapere "trasversale" che consentirà di assolvere ai compiti sempre più diversificati che caratterizzano oggi sia le pubbliche amministrazioni (locali, nazionali e internazionali), sia le organizzazioni imprenditoriali, chiamate ad operare in contesti sempre più vasti ed eterogenei e ad interfacciarsi in modo sistematico con l'ambiente istituzionale di riferimento.

Con questi obiettivi, il percorso formativo si sviluppa nei due anni del corso lungo direzioni fra loro complementari:

- a) l'acquisizione delle competenze economico-organizzative per la gestione strategica delle organizzazioni pubbliche e private;
- b) l'acquisizione di approfondite competenze giuridiche, segnatamente nei settori del diritto dell'economia, commerciale, del lavoro, amministrativo e privato per gestire e coordinare le relazioni contrattuali ed istituzionali con l'ambiente di riferimento;
- c) lo studio delle principali metodologie di carattere statistico-quantitativo e l'acquisizione delle competenze necessarie nell'ambito dei processi decisionali ed organizzativi ai fini della gestione delle relazioni con organizzazioni pubbliche e private insediate in contesti culturali, economici e sociali eterogenei.

I laureati nel corso di laurea magistrale della classe devono:

- possedere avanzate conoscenze e competenze nelle discipline politico-sociali istituzionali, economiche, giuridiche, gestionali;
- possedere approfondite conoscenze e competenze metodologiche multidisciplinari idonee a formare figure professionali capaci di elaborare strategie di governo del cambiamento e dell'innovazione normativa, organizzativa e tecnologica delle organizzazioni pubbliche e private;
- essere in grado di promuovere attività di progettazione ed implementazione di iniziative finalizzate allo sviluppo economico e sociale del paese mediante il miglioramento della qualità dei servizi forniti dalle pubbliche amministrazioni;
- possedere avanzate conoscenze metodologiche e di contenuto politologico, giuridico, economico, statistico e organizzativo per operare anche all'interno di organizzazioni pubbliche e private nei campi della devianza, della sicurezza, della prevenzione, della difesa e del controllo sociali;
- essere in grado di utilizzare fluentemente, in forma scritta e orale, una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari;
- essere in grado di gestire le risorse umane, tecnologiche ed organizzative, nonché le politiche di pari opportunità.

### Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

I principali sbocchi occupazionali e attività professionali previsti dal corso di laurea sono i seguenti:

- nei comparti amministrativi degli organi dello stato, delle amministrazioni statali, degli enti pubblici territoriali e delle associazioni, istituzioni e fondazioni private con finalità di carattere pubblico, con funzioni di elevata responsabilità e compiti organizzativi, gestionali e di controllo;

- nell'elaborazione e implementazione delle politiche d'intervento pubblico nelle strutture di governo di organismi nazionali, comunitari e internazionali, con funzioni di elevata responsabilità.

### Requisiti di accesso

Per l'iscrizione alla Laurea Magistrale in Scienze dell'amministrazione pubblica e privata è necessario essere in possesso di requisiti curriculari e di preparazione personale adeguati.

### Requisiti curriculari

Sono in possesso di requisiti curriculari adeguati coloro che si siano laureati in Corsi di studio afferenti ad una delle seguenti classi: L-16 (Scienze dell'Amministrazione e dell'Organizzazione) ex D.M. 270/04, 19 (Scienze dell'Amministrazione) ex D.M. 509/99, 31 (Scienze giuridiche) ex D.M. 509/99, LMG/01 (Giurisprudenza), 2 (Scienze dei servizi giuridici) ex D.M. 509/99, L-14 (Scienze dei servizi giuridici) ex D.M. 270/04. Sono altresì ammessi al Corso di laurea magistrale in Scienze dell'amministrazione pubblica e privata coloro che, in possesso di altra laurea, soddisfino i requisiti che seguono:

▸ abbiano acquisito almeno 24 CFU in insegnamenti di SSD IUS e 9 cfu in insegnamenti di SSD SECS-P;

▸ dei 24 CFU nei SSD IUS:

- almeno 6 CFU siano stati acquisiti in IUS/01 Diritto privato;
- almeno 6 CFU siano stati acquisiti in IUS/09 Istituzioni di Diritto pubblico ovvero IUS/08 Diritto costituzionale;
- almeno 6 CFU siano stati acquisiti in IUS/10 Diritto amministrativo;
  - possiedano inoltre
- attestazioni di conoscenza della lingua inglese, siano esse a carattere universitario (esami, certificazioni di idoneità linguistica rilasciata da struttura universitaria) o conseguite in contesto extrauniversitario e facenti parte dell'elenco delle certificazioni ammesse dal Corso di studio;
- attestazioni di conoscenza dell'uso degli strumenti informatici (ECDL livello start o superiori, certificazioni circa abilità informatiche acquisite in contesto universitario, esami in SSD INF/ e/o ING-INF/).  
Gli studenti che presentano lacune in una o più delle dette aree devono colmarle sostenendo l'esame relativo a ciascuna di esse.

### Requisiti di preparazione personale

Si ritiene in possesso di una adeguata preparazione personale chi abbia conseguito la laurea con voto superiore a 100/110, se inferiore dovrà sottoporsi a un colloquio di verifica di fronte ad una commissione nominata dal Consiglio di classe. La commissione ha il potere di deliberare l'ammissione, la non ammissione o l'ammissione condizionata allo svolgimento di un particolare percorso nell'ambito del Corso di laurea magistrale. La non ammissione dovrà essere adeguatamente motivata.

### PIANO DEGLI STUDI A.A. 2014-2015

I anno				
	Disciplina	cfu	SSD	attività formative
1	Inglese (business and law)	8	L-LIN/12	affini o integrative
2	Sistemi e applicazioni per l'amministrazione digitale	8	ING-INF/05	caratterizzanti
3	Diritto internazionale	8	IUS/13	affini o integrative
4	Diritto amministrativo avanzato	8	IUS/10	caratterizzanti
5	Economia dei contratti	10	SECS-P/06	caratterizzanti
6	Scienza politica	8	SPS/04	caratterizzanti

	A scelta dello studente	12		
	<b>Cfu totali I anno</b>	<b>62</b>		
<b>Il anno – profilo Business Law</b>				
	<b>Disciplina</b>	<b>cfu</b>	<b>SSD</b>	<b>attività formative</b>
7	Diritto internazionale dei trasporti e della logistica	6	IUS/06	caratterizzanti
8	Economia manageriale	6	SECS-P/01	caratterizzanti
9	Diritto delle procedure concorsuali	6	IUS/15	affini o integrative
10	Diritto del commercio e delle operazioni finanziarie internazionali	6	IUS/04	caratterizzanti
11	Economia e finanza internazionale	6	SECS-P/01	caratterizzanti
	Tirocini	10		
	Prova finale	18		
	<b>Cfu totali II anno</b>	<b>58</b>		
<b>Il anno – profilo Public Law</b>				
	<b>Disciplina</b>	<b>cfu</b>	<b>SSD</b>	<b>attività formative</b>
7	Dematerializzazione della pubblica amministrazione	6	M-STO/08	affini o integrative
8	Diritto dei contratti	6	IUS/01	caratterizzanti
9	Economia e gestione delle amministrazioni pubbliche	6	SECS-P/08	caratterizzanti
10	Giustizia amministrativa	6	IUS/10	caratterizzanti
11	Diritto del pubblico impiego	6	IUS/07	caratterizzanti
	Tirocini	10		
	Prova finale	18		
	<b>Cfu totali II anno</b>	<b>58</b>		
		<b>120</b>		

## **Principali regole didattiche**

Le attività didattiche del corso di laurea sono articolate in due periodi di insegnamento (“semestri”) con prove di esame stabilite secondo il calendario didattico.

La ripartizione delle discipline e delle attività didattiche nei due periodi annuali è bilanciata, di norma, su crediti da assegnare (possibilmente 30 a semestre), in modo tale che gli studenti siano messi in grado nei tempi previsti di frequentare e sostenere gli esami di tutti gli insegnamenti nei due semestri.

La frequenza delle lezioni non è obbligatoria.

Per gli studenti non frequentanti, i docenti indicheranno le modalità per conseguire un corrispondente carico di studio integrativo.

## **Attività formative a scelta dello studente**

L’ordinamento didattico del corso di laurea magistrale in Scienze dell’amministrazione pubblica e privata lascia alla libera scelta dello studente l’acquisizione di una parte dei crediti (12 cfu).

L’ordinamento didattico del corso di laurea magistrale in Scienze dell’amministrazione pubblica e privata lascia alla libera scelta dello studente l’acquisizione di una parte dei crediti.

Queste attività possono consistere:

- 1) nella partecipazione a seminari o altre attività, approvati dal Consiglio del corso di laurea;
- 2) nel superamento di esami relativi ad insegnamenti o altre attività formative offerte all’interno del Corso di studio o presso altri Corsi di laurea dell’Ateneo. In tale ultimo caso lo studente è tenuto a depositare presso la Segreteria studenti domanda motivata in carta semplice con indicazione dell’attività formativa a scelta e relativo programma.

Sulla domanda delibera il Consiglio di Classe o apposita commissione nominata dal Consiglio medesimo, che valuta la corrispondenza con gli obiettivi formativi del corso di studi dell’attività formativa scelta ed accerta che la medesima non sia già stata sostenuta in un precedente percorso di studi.

L’esame a scelta non partecipa alla determinazione della media finale e non può essere materia di esame di laurea.

Al fine di consentire allo studente di svolgere queste attività all’interno dei corsi di laurea, il Dipartimento ha dato la possibilità ai docenti che lo vogliano di predisporre singoli corsi di tipo seminariale integrativi e di approfondimento che lo studente potrebbe seguire anche successivamente al superamento dell’esame della materia ufficiale.

La modulazione massima dell’impegno didattico per ogni singolo seminario non può superare i 3 crediti, né possono essere attribuiti più di 3 crediti in relazione alla attività seminariale per ogni singolo insegnamento e per ogni singolo docente.

Le attività formative in questione possono essere organizzate – anche su iniziativa degli stessi studenti – dai docenti titolari di insegnamenti dei diversi corsi di laurea del Dipartimento. E’ anche ammessa la possibilità di svolgere seminari interdisciplinari coordinati da più docenti ed aventi ad oggetto tematiche a carattere interdisciplinare.

L’intenzione di attivare seminari di tale natura va comunicata dai docenti, insieme al progetto sull’articolazione degli stessi, al Consiglio di classe, prima dell’inizio di ciascun semestre. Ogni seminario con il quale si intenda attribuire crediti “a scelta dello studente” deve essere preventivamente sottoposto all’approvazione del Consiglio di classe di appartenenza, che verifica:

- a) il programma del seminario;
- b) la proporzione tra l’impegno didattico complessivamente richiesto allo studente e i crediti previsti;
- c) la rispondenza dei singoli seminari ai criteri e alle regole stabiliti dal Dipartimento.

Le modalità di svolgimento del seminario, nonché quelle di svolgimento delle prove finali di verifica ai fini del conseguimento dei crediti, sono lasciate alla discrezionalità del docente. Ogni seminario deve, tuttavia, assicurare lo svolgimento di attività didattica frontale in proporzione all’impegno didattico complessivo, tenendo conto dei criteri stabiliti dal Dipartimento per i corsi ordinari (5 ore di didattica frontale per ogni credito).

Investita delle prove finali di verifica è la stessa commissione prevista per gli esami di merito del corso o dei corsi a cui afferisce il seminario.

Il riconoscimento dei crediti relativi ai seminari avverrà subordinatamente al superamento dell'esame del corso o dei corsi (in caso di seminario interdisciplinare), a latere del quale o dei quali il seminario viene attivato.

## **Tirocini**

L'attività di tirocinio presso enti pubblici e privati permette di acquisire crediti formativi.

### **Collocazione del tirocinio**

Il tirocinio può essere svolto nel II anno del Corso di studio.

### **Tirocinio e percorso formativo dello studente**

Il tirocinio, dovendo essere coerente rispetto al percorso formativo o curriculum prescelto dallo studente, potrà essere svolto esclusivamente presso i seguenti enti: studi notarili e commerciali, uffici giudiziari, uffici legali di imprese private e pubbliche e pubbliche amministrazioni, commercialisti, consulenti del lavoro, ovvero presso altre strutture, subordinatamente alla preventiva approvazione del Consiglio di classe, al quale compete la valutazione della coerenza dell'attività di tirocinio rispetto al percorso formativo o curriculum prescelto dallo studente, tanto con riferimento alla sede nella quale esso si svolge quanto relativamente all'attività materialmente svolta.

Per gli studenti lavoratori, l'attività lavorativa può essere considerata equivalente a un tirocinio solo se coerente e conforme al percorso formativo o curriculum prescelto. Spetta al Consiglio di classe la valutazione della conformità.

### **Convenzioni**

La stipula delle Convenzioni è di competenza dell'Ufficio stage e placement.

### **Durata del tirocinio e attribuzione crediti**

L'impegno minimo per ogni attività di tirocinio è di 5 crediti (1 credito = 25 ore). Per l'attribuzione dei crediti è competente il Consiglio di classe, la cui Segreteria è il referente amministrativo del Dipartimento.

### **Obiettivi**

L'obiettivo del tirocinio, conforme al percorso formativo dello studente, è quello di agevolare le scelte professionali mediante la conoscenza diretta del mondo del lavoro nell'ambito giuridico-amministrativo, pubblico e privato, delle imprese, nel settore del sistema sociale e istituzionale, nonché in quello libero professionale.

### **Modalità**

Le modalità di svolgimento del tirocinio sono concordate con i soggetti convenzionati al momento della presentazione del progetto.

### **Oggetto**

Costituisce oggetto del tirocinio l'approfondimento delle principali procedure giuridico- amministrative peculiari alla struttura ospitante.

### **Attività di tutoraggio**

L'attività di tutoraggio è svolta dai docenti afferenti al Consiglio di classe.

### **Riconoscimento del tirocinio**

Il tutor verifica il corretto svolgimento del tirocinio sulla base di un resoconto (relazione sull'attività svolta) dello studente, sottoscritto anche dal responsabile della struttura ospitante. Per la verifica del tutor e per il resoconto dello studente sono state predisposte apposite schede informative.

## **Tutorato**

Il Consiglio di Dipartimento promuove, organizza e sottopone a verifica le attività di tutorato.

Il servizio di tutorato ha il compito di orientare e assistere gli studenti lungo tutto il corso degli studi e di rimuovere gli ostacoli che impediscono di trarre adeguato giovamento dalla frequenza dei corsi, anche attraverso iniziative rapportate alle necessità e alle attitudini dei singoli.

Il Consiglio di Dipartimento affida ai docenti e ai ricercatori, all'inizio di ogni anno accademico, un'aliquota di studenti che possono liberamente accedere al servizio di tutorato. Il tutor riceve gli studenti affidati in apposito orario.

## **Procedure per lo svolgimento degli esami e delle altre verifiche di profitto**

Le prove d'esame possono essere orali, scritte ovvero scritte con successivo colloquio orale. Lo svolgimento degli esami è subordinato alla relativa prenotazione che avviene, di norma, in via telematica. Qualora lo studente non abbia potuto procedere alla prenotazione, per ragioni che il Presidente della commissione considera giustificate, è ugualmente ammesso allo svolgimento della prova di esame.

Le commissioni di esame sono nominate dal Consiglio di classe e sono composte da almeno due membri dei quali uno è il professore titolare dell'insegnamento, che presiede, e gli altri possono essere anche assistenti, ricercatori o cultori della materia. La commissione, se composta da più di due membri, può articolarsi in più sottocommissioni con funzioni istruttorie.

Il Presidente della commissione di esame deve verificare personalmente la preparazione di ciascun esaminando ed assicurare che l'esame si svolga nelle migliori condizioni di ordine e correttezza.

## **Prova finale**

*A partire dall'a.a. 2014-2015 (quindi dalla sessione di laurea di luglio 2015) la prova finale viene disciplinata dal regolamento didattico del corso di studio, in fase di approvazione da parte degli organi accademici, come segue:*

La prova finale del corso di laurea magistrale consisterà nella redazione e nella discussione di un elaborato scritto, eventualmente redatto in lingua straniera, previa autorizzazione da parte del Consiglio di Classe, avente caratteri di originalità, a conclusione di una importante attività di progettazione o ricerca o analisi di caso, che dimostri la padronanza degli argomenti, la capacità di operare in modo autonomo ed originale, un buon livello di comunicazione e dedicato all'approfondimento teorico-pratico di un tema relativo ad uno degli insegnamenti attivati nel corso di laurea magistrale sotto la guida di un docente che svolgerà la funzione di relatore.

Per essere ammesso alla prova finale lo studente deve aver conseguito tutti i crediti nelle attività formative previste dal piano degli studi. Il superamento della prova finale consente l'acquisizione di 18 crediti formativi. L'impegno di lavoro per la predisposizione dell'elaborato scritto dovrà essere corrispondente all'ammontare dei crediti previsti.

E' prevista una discussione pubblica sull'elaborato della prova finale.

La Commissione di laurea dovrà essere composta da almeno cinque docenti. All'interno della Commissione di laurea il Presidente della classe provvederà a nominare preventivamente un correlatore preferibilmente di materie affini. La Commissione determina il voto di laurea sulla base della media curricolare, comprensiva di eventuali corsi di eccellenza (ai sensi dell'art. 13 del Regolamento didattico di Ateneo), e dell'esito della prova finale.

Il punteggio massimo a disposizione della Commissione di laurea per la valutazione della prova finale è di punti 7/110. Qualora il relatore ritenga opportuno richiedere una valutazione superiore che comunque non potrà superare i 10 punti dovrà, almeno trenta giorni prima della dissertazione, chiedere al Presidente della classe di provvedere alla nomina di un secondo correlatore.

La Commissione attribuirà due punti ai laureandi che secondo la certificazione rilasciata dalla Segreteria studenti risultino in corso.

## 8. Corsi di studio (ad esaurimento) delle classi L-16, LM-63

### 8.1 Laurea triennale in Scienze dell'amministrazione (classe L-16)

#### Piano degli studi

Nell'a.a. 2014-2015 saranno attivati solo il 2° e 3° anno.

DISCIPLINA	SSD	CFU
<b>II ANNO</b>		
7. Analisi delle politiche pubbliche	SPS/04	12
8. Diritto amministrativo	IUS/10	8
8. Storia del diritto amministrativo	IUS/19	6
9. Diritto del lavoro	IUS/07	8
10. Economia politica	SECS-P/01	10
11. Diritto dell'Unione europea	IUS/14	8
Ulteriori conoscenze		8
<b>TOTALE CREDITI II ANNO</b>		<b>60</b>
<b>III ANNO</b>		
12. Diritto commerciale	IUS/04	8
13. Diritto dell'economia	IUS/05	8
13. Diritto internazionale	IUS/13	4
14. Scienze delle finanze	SECS-P/03	8
<b>15. Materia in opzione tra:</b>		<b>8</b>
- Diritto tributario	IUS/12	
- Diritto penale	IUS/17	
- Diritto delle procedure concorsuali	IUS/15	
- Diritto della navigazione	IUS/06	
Ulteriori conoscenze		4
Attività a scelta dello studente		12
Prova finale – lingua		6+2
<b>TOTALE CREDITI III ANNO</b>		<b>60</b>

*Gli insegnamenti identificati con lo stesso numero hanno esame unico*

Gli studenti iscritti al primo anno di corso nell'a.a. 2013/2014 potranno concludere gli studi conseguendo il relativo titolo.

**N.B.** Si rinvia alla regolamentazione del corso di studio contenuta nella guida didattica a.a. 2013-2014

## 8.2 Laurea magistrale in Scienze delle Pubbliche Amministrazioni e delle organizzazioni complesse (classe LM -63) – sede di Macerata

### Piano degli studi

Nell'a.a. 2014-2015 sarà attivato solo il 2° anno.

### Piano degli studi

II ANNO		
6. Diritto dell'economia	IUS/05	8
6. Diritto commerciale	IUS/04	4
7. Economia delle aziende e delle amministrazioni pubbliche	SECS-P/07	8
8. Economia politica	SECS-P/01	8
9. Scienze delle finanze	SECS-P/03	8
Ulteriori attività formative e stage		4
Conoscenze linguistiche		4
Tesi di laurea		16
<b>TOTALE CREDITI II ANNO</b>		<b>60</b>

*Gli insegnamenti identificati con lo stesso numero hanno un esame unico*

Gli studenti iscritti al primo anno di corso nell'a.a. 2013/2014 potranno concludere gli studi conseguendo il relativo titolo.

***N.B. Si rinvia alla regolamentazione del corso di studio contenuta nella guida didattica a.a. 2013-2014.***

## 9. Tabella esercitazioni linguistiche

Per gli studenti dei corsi di laurea del Dipartimento di Giurisprudenza - Sede di Macerata

a) **INGLESE** (corsi appositamente destinati a tutti gli studenti del Dipartimento di Giurisprudenza)

<b>CFU</b>	<b>Livello QCER*</b>	<b>Ore di lezione</b>	<b>Semestre di lezione</b>	<b>Sede lezioni e prove</b>	<b>Classi attuali</b> (disposizioni valide anche per corsi ad esaurimento, ove compatibili)
2	0/A1>A2	30	I	c/o Dipartimento di Giurisprudenza Piaggia Università, 2	• L-39 Teorie, culture e tecniche per il servizio sociale (T): 2 cfu per Conoscenze linguistiche
6	A2>B1	30	I	" "	• LMG-01 Giurisprudenza ciclo unico (M): 6 cfu per Lingua
4					• LMG-01 Giurisprudenza ciclo unico (M): 4 cfu per Ulteriori conoscenze, qualora si sia già sostenuta una prova da 6 cfu per Lingua in una lingua diversa dall'inglese
4	B1>B2	40	II	" "	• LMG-01 Giurisprudenza ciclo unico (M): 4 cfu per Ulteriori conoscenze • L-16 Scienze dell'amministrazione (T): 4 cfu per Ulteriori conoscenze • LM-63 Scienze delle PP. AA. e delle org.ni complesse (M): 4 cfu per Conoscenze linguistiche

- QCER = Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue

b) **FRANCESE, SPAGNOLO, TEDESCO** (Iniziativa "Corsi aperti a tutti gli studenti dell'Ateneo")

**FRANCESE**

<b>CFU</b>	<b>Livello QCER*</b>	<b>Ore di lezione</b>	<b>Semestre di lezione</b>	<b>Sede lezioni</b>	<b>Classi attuali (disposizioni valide anche per corsi ad esaurimento, ove compatibili)</b>
2	0/A1>A2		I	Per informazioni relative al corso da frequentare e alla durata dello stesso gli studenti potranno rivolgersi al CLA	<ul style="list-style-type: none"> <li>L-39 Teorie, culture e tecniche per il servizio sociale (T): 2 cfu per Conoscenze linguistiche</li> </ul>
3					<ul style="list-style-type: none"> <li>L-14 Scienze giuridiche applicate (T): 3 cfu per Ulteriori conoscenze linguistiche</li> </ul>
6	A2>B1	60	I	c/o Polo Piazza Strambi,1	<ul style="list-style-type: none"> <li>LMG-01 Giurisprudenza ciclo unico (M): 6 cfu per Lingua</li> <li>L-16 Scienze dell'amministrazione (T) *: 6 cfu per Ulteriori conoscenze</li> </ul>
4					<ul style="list-style-type: none"> <li>LMG-01 Giurisprudenza ciclo unico (M): 4 cfu per Ulteriori conoscenze, qualora si sia già sostenuta una prova da 6 cfu per Lingua in una lingua diversa dal francese</li> </ul>
4	B1>B2	60	II	c/o Polo Piazza Strambi,1	<ul style="list-style-type: none"> <li>LMG-01 Giurisprudenza ciclo unico (M): 4 cfu per Ulteriori conoscenze</li> <li>L-16 Scienze dell'amministrazione (T): 4 cfu per Ulteriori conoscenze</li> <li>LM-63 Scienze delle PP. AA. e delle org.ni complesse (M): 4 cfu per Conoscenze linguistiche</li> </ul>

- QCER = Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue

SPAGNOLO

<b>CFU</b>	<b>Livello QCER*</b>	<b>Ore di lezione</b>	<b>Semestre di lezione</b>	<b>Sede lezioni</b>	<b>Classi attuali (disposizioni valide anche per corsi ad esaurimento, ove compatibili)</b>
<b>2</b>	0/A1>A2	60	I	c/o Polo Piazza Strambi, 1	• L-39 Teorie, culture e tecniche per il servizio sociale (T): 2 cfu per Conoscenze linguistiche
<b>3</b>					L-14 Scienze giuridiche applicate (T): 3 cfu per Ulteriori conoscenze linguistiche
<b>6</b>	A2>B1	60	II	c/o Polo Piazza Strambi, 1	• LMG-01 Giurisprudenza ciclo unico (M): 6 cfu per Lingua • L-16 Scienze dell'amministrazione (T) *: 6 cfu per Ulteriori conoscenze
<b>4</b>					• LMG-01 Giurisprudenza ciclo unico (M): 4 cfu per Ulteriori conoscenze, qualora si sia già sostenuta una prova da 6 cfu per Lingua in una lingua diversa dallo spagnolo
<b>4</b>	B1>B2			<i>Lo studente interessato al corso di livello B2 può rivolgersi al CLA che individuerà il corso da frequentare con il relativo calendario delle prove idoneative.</i>	• LMG-01 Giurisprudenza ciclo unico (M): 4 cfu per Ulteriori conoscenze • L-16 Scienze dell'amministrazione (T) : 4 cfu per Ulteriori conoscenze • LM-63 Scienze delle PP. AA. e delle org.ni complesse (M): 4 cfu per Conoscenze linguistiche

- QCER = Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue

TEDESCO

<b>CFU</b>	<b>Livello QCER*</b>	<b>Ore di lezione</b>	<b>Semestre di lezione</b>	<b>Sede lezioni</b>	<b>Classi attuali (disposizioni valide anche per corsi ad esaurimento, ove compatibili)</b>
<b>2</b>	0/A1>A2	60	II	c/o Polo Piazza Strambi, 1	<ul style="list-style-type: none"> <li>• L-39 Teorie, culture e tecniche per il servizio sociale (T): 2 cfu per Conoscenze linguistiche</li> </ul>
<b>3</b>					<ul style="list-style-type: none"> <li>• L-14 Scienze giuridiche applicate (T): 3 cfu per Ulteriori conoscenze linguistiche</li> </ul>
<b>6</b>	A2>B1			<p><i>Lo studente interessato al corso di livello B1 può rivolgersi al CLA che individuerà il corso da frequentare con il relativo calendario delle prove idoneative.</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• LMG-01 Giurisprudenza ciclo unico (M): 6 cfu per Lingua</li> <li>• L-16 Scienze dell'amministrazione (T) *: 6 cfu per Ulteriori conoscenze</li> </ul>
<b>4</b>					<ul style="list-style-type: none"> <li>• LMG-01 Giurisprudenza ciclo unico (M): 4 cfu per Ulteriori conoscenze, qualora si sia già sostenuta una prova da 6 cfu per Lingua in una lingua diversa dal tedesco</li> </ul>
<b>4</b>	B1>B2			<p><i>Lo studente interessato al corso di livello B2 può rivolgersi al CLA che individuerà il corso da frequentare con il relativo calendario delle prove idoneative.</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• LMG-01 Giurisprudenza ciclo unico (M): 4 cfu per Ulteriori conoscenze</li> <li>• L-16 Scienze dell'amministrazione (T): 4 cfu per Ulteriori conoscenze</li> <li>• LM-63 Scienze delle PP. AA. e delle org.ni complesse (M) : 4 cfu per Conoscenze linguistiche</li> </ul>

- QCER = Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue

**NOTA BENE**

*E' fortemente consigliata la frequenza dei corsi di lingua straniera.*

*Il conseguimento dei CFU potrà avvenire esclusivamente attraverso il superamento delle prove idoneative.*

*Per i calendari delle prove idoneative si rinvia al sito del CLA (Centro linguistico di Ateneo): <http://cla.unimc.it/it>.*

**Corso di laurea in Scienze giuridiche applicate - Sede di Jesi**

Gli studenti che intendono conseguire i 3 CFU previsti dal piano degli studi alla voce "Ulteriori conoscenze linguistiche" in una lingua diversa dall'inglese (francese, spagnolo, tedesco) possono frequentare i corsi aperti organizzati dal CLA per il livello A2 e sostenere la relativa prova idoneativa.

Il conseguimento dei CFU potrà avvenire esclusivamente attraverso il superamento della prova.

**10. Calendario didattico a.a. 2014/2015**

**Inizio lezioni:** 22 settembre 2014 (inizio I anno: 29 settembre 2014)

**I semestre:** dal 22 settembre al 5 dicembre 2014

**II semestre:** dal 9 febbraio al 30 aprile 2015

ESAMI DI PROFITTO	ESAMI DI LAUREA
dal 15 al 19 dicembre 2014 *	30 - 31 marzo - 1 aprile 2015 **
dal 12 al 16 gennaio 2015 *	14-15-16 luglio 2015
dal 2 al 6 febbraio 2015 *	6-7-8 ottobre 2015
dal 11 al 15 maggio 2015	marzo/aprile 2016 (date da stabilire)
dal 8 al 12 giugno 2015	
dal 29 giugno al 3 luglio 2015	
dal 20 al 24 luglio 2015	
dal 14 al 18 settembre 2015	
dal 14 al 18 dicembre 2015	
<b>Sessione straordinaria(*):</b> <b>dal 2 al 13 marzo 2015 *</b>	
<i>* appelli validi anche per l'a.a. 2013-2014</i>	<i>** sessione straordinaria a.a. 2013-2014</i>

(\*) La sessione straordinaria di marzo 2015 è riservata, fatte salve ulteriori decisioni dei competenti organi accademici, agli studenti che risultino in una delle seguenti condizioni:

- a) studenti iscritti come fuori corso alla data della prenotazione;
- b) studenti che, non avendo ancora rinnovato l'iscrizione in vista del conseguimento del titolo nell'ultima sessione di laurea relativa all'anno accademico di iscrizione, risultino iscritti all'ultimo anno in corso nell'anno accademico precedente (es: a.a. 2013/14 iscritto al 3 anno in corso della laurea triennale che intende conseguire il titolo nella sessione straordinaria di marzo/aprile 2015) *(Delibera del Senato Accademico del 26.01.2010, punto 13.1 dell'o.d.g.)*.

Gli studenti iscritti ai "corsi singoli" possono usufruire di tutte le sessioni degli esami di profitto, comprese quelle riservate ai fuori corso (sessione straordinaria), relative all'a.a. di iscrizione *(Delibera del Senato Accademico del 26.01.201, punto 13.1 dell'o.d.g.)*.

## 11. Informazioni generali

DIPARTIMENTO DI GIURISPRUDENZA

Direttore  
*Prof. Ermanno Calzolaio*

Vicedirettore  
*Prof.ssa Claudia Cesari*

Presidente della classe di Giurisprudenza (LMG/01)  
*Prof. Gianluca Contaldi*

Presidente delle classi unificate di Scienze dell'amministrazione e Scienze delle Pubbliche Amministrazioni e delle organizzazioni complesse (L-16 e LM-63)  
*Prof. Diego Piacentino*

Presidente delle classi unificate di Teorie, culture e tecniche per il Servizio sociale e Politiche e programmazione dei servizi alla persona (L-39 e LM-87)  
*Prof. Giuseppe Rivetti*

Presidente della classe di Scienze Giuridiche applicate (L-14)  
*Prof. Giorgio Galeazzi*

Responsabile U.O. Didattica e studenti:  
*Dott. Francesca Pietrella*

Referente amministrativo per il corso di studio in Giurisprudenza (Classe LMG/01):  
*Dott. Arrigo Cimica*, tel. 0733.258.2440.

Referente amministrativo per i corsi di studio delle Classi L-16, LM-63, L-14, L-39 e LM-87:  
*Dott. Stefania Marcolini*, tel. 0733.258.2605.

**Sede di Macerata** - <http://giurisprudenza.unimc.it/it>  
Piaggia dell'Università, 2 - Tel. 0733.2581 (centralino)  
Portineria/Punto informativo: Tel. 0733.2582484

**Sede di Jesi** - [www.fondazionecolocci.it](http://www.fondazionecolocci.it)  
Via Angeloni, 3 - Tel. 0731.213234

Gli orari ufficiali delle lezioni con le relative aule sono pubblicati nel sito <http://giurisprudenza.unimc.it/it> e affissi all'albo del Dipartimento.

Le lezioni dei corsi delle classi di Scienze Giuridiche applicate e di Scienze dell'Amministrazione pubblica e privata si svolgono a Jesi, in via Angeloni, 3, presso la sede della Fondazione A. Colocci.  
Gli orari ufficiali con le relative aule sono pubblicati anche sul sito <http://fondazionecolocci.it>

Guida didattica a cura di  
*Francesca Pietrella, Arrigo Cimica e Stefania Marcolini*